BOLLETTINO UFFICIALE

n. 24
dell'11 giugno 2014

Anno LI n. 24

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_24_1_DPR_100_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2014, n. 0100/Pres.

DPR. 361/2000, art. 2. Fondazione Casa Secolare delle Zitelle in Udine - Udine. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto 7 dicembre 1993, n. 0511/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione "Casa Secolare delle Zitelle in Udine", con sede a Udine, previa depubblicizzazione della stessa e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto 30 gennaio 2009, n. 033/Pres.;
VISTA la domanda del 10 aprile 2014 con cui la Presidente della predetta Fondazione, che è iscritta al n. 199 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate nella seduta del 25 gennaio 2014 del Consiglio di Amministrazione;
VISTO l'atto di deposito a rogito del dott. Pierluigi Comelli notaio in Udine, rep. n. 44022, racc. n. 23451, registrato a Udine il 21 marzo 2014 al n. 3822/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono rivolte a recepire nuove esigenze organizzative;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della Fondazione "Casa Secolare delle Zitelle in Udine", con sede a Udine deliberate nella seduta del 25 gennaio 2014 del Consiglio di Amministrazione.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_24_1_DPR_100_2_ALL1

Statuto della Fondazione Casa Secolare delle Zitelle in Udine

Art. 1 origini - sede

La Fondazione denominata "Casa Secolare delle Zitelle in Udine" ripete la sua origine ed il suo nome, che ancora conserva, dallo Statuto approvato dal Patriarca di Aquileia con decreto 8 febbraio 1608.
Dagli anni 2000 la Fondazione arricchisce la propria natura educativa con il carisma di Don Bosco nello stile educativo delle Figlie di Maria Ausiliatrice.
La sede della Fondazione è in Udine via Zanon, 10.
Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più

vasto genere delle Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e dalle Leggi collegate.
La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili sotto qualsiasi forma.

Art. 2 scopi

La Fondazione persegue finalità di educazione e istruzione delle giovani generazioni durante tutto l'arco dell'età evolutiva, con particolare attenzione a tutti coloro che vivono situazioni di povertà economica, sociale e culturale. Tra questi rivolge speciale impegno alla promozione culturale e sociale delle giovani donne.
Ogni processo formativo promosso, della Fondazione, ha come fondamento i valori evangelici e come scopo la formazione integrale della persona per formare buoni cristiani e onesti cittadini eticamente impegnati nel sostegno e sviluppo della società civile.
Scopo della Fondazione è anche di accompagnare le famiglie nel difficile compito di educare i propri figli.
La Fondazione collabora, con Istituzioni pubbliche, Associazioni, Enti privati, per sostenere il diritto allo studio, la ricerca, l'innovazione e la sperimentazione educativa, la formazione dei formatori, lo sviluppo culturale, etico e spirituale dei giovani.

Art. 3 attività strumentali, accessorie e connesse

La Fondazione persegue le proprie finalità anche mediante attività di promozione, supporto, sviluppo ed incremento delle iniziative che possono provenire dalla comunità territoriale di riferimento svolgendo sia un ruolo attivo che reattivo rispetto ai bisogni manifestati. La Fondazione persegue il continuo miglioramento della qualità della vita della comunità di riferimento utilizzando le risorse finanziarie e strumentali secondo i migliori criteri di efficienza, efficacia ed economicità allestendo la migliore possibile organizzazione gestionale e promuovendo continuamente l'ottimizzazione e l'adeguatezza delle risorse umane.
Promuove la più ampia partecipazione della comunità territoriale di riferimento e delle sue organizzazioni in tutti i momenti decisionali ed attuativi secondo criteri di pari opportunità e pubblicità applicando continuamente i principi di solidarietà sia orizzontale che verticale.
La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle indicate negli scopi di cui all'articolo 2 del presente Statuto ad eccezione di quelle direttamente connesse ovvero ed a puro titolo esemplificativo e non esaustivo:
1. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
2. amministrare e gestire i beni di cui sia comodataria o comunque posseduti, con particolar riguardo a quelli costituenti il patrimonio storico, culturale ed artistico raccolto nel corso dei suoi secoli di vita;
3. partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed organismi, istituzioni pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
4. costituire ovvero partecipare a società ed enti che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;
5. promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori e organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti ed il Pubblico;
6. gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi di cui all'art. 2;
7. stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività;
8. istituire premi, concorsi e borse di studio;
9. svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività commerciali ed ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità e scopi statutari.
Inoltre la Fondazione cura con speciale diligenza l'assolvimento degli obblighi maturati nei confronti delle consorelle (in numero di due) facenti parte della Congregazione delle "Suore zitelle della presentazione di Maria Santissima", assicurando loro, vita natural durante, l'uso di locali adeguati e risorse finanziarie per continuare nella sede secolare la loro vita comunitaria.

Art. 4 vigilanza

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Art. 5 patrimonio

Il Patrimonio della Fondazione è composto:
1. dal fondo di dotazione costituito dai beni mobili strumentali, dai beni mobili sottoposti alle disposizio-

ni del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 o comunque dei provvedimenti normativi di tutela dei beni culturali, nonché dagli immobili attualmente di proprietà della Fondazione;
2. dai beni mobili e immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione e quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
3. dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
4. dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
5. da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.
Tutti detti apporti sono da imputarsi a patrimonio sempreché in sede di erogazione non siano espressamente destinati al fondo di gestione.

Art. 6 Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione, utilizzato per il suo funzionamento, è composto:
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal Patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni, che non siano espressamente destinate ad incrementare il Patrimonio e il Fondo di Dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori e dai Partecipanti sostenitori;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Art. 7 esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
Entro il mese di novembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico e finanziario di quello decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositato nei modi di legge. Il bilancio preventivo ed il rendiconto annuale sono strutturati in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione. Il rendiconto annuale rappresenta le risultanze della contabilità, tenuta ai sensi del DPR 600/73. Le relazioni che accompagnano i bilanci devono illustrare anche gli accantonamenti e gli investimenti con particolare riguardo al mantenimento della sostanziale integrità economica del patrimonio della Fondazione.
Gli eventuali avanzi della gestione dovranno essere impiegati per il ripiano delle eventuali perdite di gestione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento e il miglioramento della sua attività.
E' vietata qualsiasi distribuzione diretta o indiretta di utili od avanzi di gestione, del fondo di dotazione, nonché di altri fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre ed assumere obbligazioni nei limiti delle risorse disponibili per l'attuazione degli obiettivi e programmi approvati.
Le obbligazioni, direttamente contratte dal rappresentante legale della Fondazione o da altri membri della Fondazione muniti di delega, non possono eccedere le risorse disponibili.

Art. 8 membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:
- FONDATORI
- PARTECIPANTI SOSTENITORI

Art. 9 Fondatori

Sono Fondatori l'Istituto Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco, Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto (R.D. 21 giugno 1942 XX), con sede legale nel Comune di Padova, Riviera San Benedetto, 88, di seguito nominato Istituto Maria Ausiliatrice e la Congregazione delle "Suore zitelle della presentazione di Maria Santissima", di seguito nominata Suore zitelle.
Può essere riconosciuta la stessa qualificazione, anche con adesione successiva, nominati tali con delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione, alle persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e agli enti che vengano selezionati con modalità previste dal regolamento.
Peraltro potrà essere riconosciuta la stessa qualificazione, anche con adesione successiva, alle persone fisiche e le persone giuridiche, singole o associate, pubbliche o private e agli enti che si impegnino a contribuire su base pluriennale al Fondo di Gestione o incrementino il Patrimonio della Fondazione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nominati tali con delibera inappellabile del Consiglio di Amministrazione, presa a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso. La richiesta di adesione deve contenere espressamente l'impegno a rispettare le norme del presente Statuto e del regolamento.

Art. 10 partecipanti sostenitori

Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti Sostenitori" le persone fisiche o giuridiche, singole o associate, pubbliche o private e enti che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi una tantum in denaro, nominati tali con delibera inappellabile del Consiglio di Amministrazione nelle forme e nella misura determinata dallo stesso Consiglio, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.
La qualifica di Partecipante Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione effettuata.
I partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente Statuto e del regolamento.

Art. 11 esclusione e recesso

Il Consiglio di Amministrazione e sentito il parere del Collegio dei Revisori di Conti, in apposita sessione, decide con le maggioranze di cui al successivo articolo 14 l'esclusione di e dei Partecipanti Sostenitori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- inadempimento dell'impegno di effettuare prestazioni patrimoniali.

Nel caso di Partecipanti costituiti da enti e o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione per qualsiasi titolo avvenuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I partecipanti sostenitori possono in ogni momento recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.
I Fondatori, compresi quelli con adesione successiva, non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.
La perdita della qualificazione di Partecipante Sostenitore comporta automaticamente la perdita dei diritti di rappresentatività all'interno degli Organi della Fondazione.

Art. 12 Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente della Fondazione;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutte le cariche sono gratuite, fatto salvo quella del Collegio dei Revisori a cui spetta il rimborso delle spese sostenute e documentate. Il Consiglio di Amministrazione, con le maggioranze di cui all'art. 13 del presente Statuto, può determinare, stabilendone il quantum e la periodicità, di corrispondere ai componenti del Consiglio un gettone di presenza.

Art. 13 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di cinque e fino ad un massimo di sette membri. La composizione sarà la seguente:

- da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri nominati dal Fondatore Istituto Maria Ausiliatrice
- un membro nominato dai Fondatori che li scelgono tra i Fondatori con adesione successiva;
- un membro nominato dai Fondatori che lo scelgono tra i Partecipanti Sostenitori

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre anni, salvo revoca da parte del soggetto o dell'organo che li ha nominati, prima della scadenza del mandato ovvero, nel caso di quelli nominati tra i Partecipati Sostenitori, nell'ipotesi di perdita della qualifica di Partecipante. I mandati dei Consiglieri, indipendentemente dalla data del loro insediamento, decadono contemporaneamente.
Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza di carica di Consigliere, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere, nel rispetto delle designazioni di cui al primo comma, alla cooptazione di altro/i Consigliere/i che resterà in carica fino allo spirare del termine degli altri.
Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. In particolare provvede a:

1. stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito de-

gli scopi e delle attività della Fondazione, previa condivisione con il Fondatore Istituto Maria Ausiliatrice;
2. predisporre e deliberare il rendiconto consuntivo annuale, il bilancio preventivo annuale e la relazione accompagnatoria e finanziaria;
3. deliberare sulla accettazione di donazioni, elargizioni, legati, eredità e lasciti, nel rispetto dei limiti di cui al presente Statuto;
4. determinare i criteri in base ai quali i soggetti di cui all'art. 10 possono divenire Partecipanti e procedere alla relativa nomina;
5. individuare le aree di operatività della Fondazione;
6. deliberare la costituzione ovvero la partecipazione a società di capitali;
7. eleggere, nel proprio seno, il Presidente della Fondazione tra i membri del Consiglio di Amministrazione nominati dal fondatore Istituto Maria Ausiliatrice;
8. deliberare, con voto favorevole della maggioranza di due terzi dei membri, le modifiche dello Statuto;
9. conferire speciali incarichi a singoli Consiglieri, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni ed eventuali compensi;
10. deliberare, con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei membri, lo scioglimento dell'ente e la devoluzione del patrimonio ai sensi del presente Statuto.
11. approvare i regolamenti relativi alla organizzazione e funzionamento della Fondazione.
Le deliberazioni riguardanti la nomina del Presidente della Fondazione, il programma di attività, l'approvazione del bilancio, le modifiche statutarie nonché lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del suo patrimonio, potranno essere validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei membri di nomina tra i Fondatori e quelli di nomina dell'Istituto Maria Ausiliatrice
Qualora se ne ravvisi l'opportunità, il Consiglio di Amministrazione può istituire un Comitato Esecutivo composto da tre membri tra cui il Presidente, cui delegare specifici compiti nell'ambito della ordinaria amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno due quinti dei suoi membri, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei inoltrati almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza la convocazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.
L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e può stabilire che questa sia fissata non prima della stessa ora del giorno successivo della prima convocazione.
Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o in subordine dal Consigliere più anziano di età tra quelli nominati dal Fondatore Istituto Maria Ausiliatrice
Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

Art. 14 quorum

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei membri in carica. In seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei Consiglieri presenti. Tanto in prima quanto in seconda convocazione la riunione è valida purché sia presente la maggioranza dei membri nominati dal Fondatore Istituto Maria Ausiliatrice.
Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti, salvo diverso quorum stabilito dal presente Statuto.

Art. 15 Presidente della Fondazione

Il Presidente della Fondazione presiede il Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra i membri del Consiglio di Amministrazione rappresentanti il Fondatore, Istituto Maria Ausiliatrice. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale. Il Presidente resta in carica sino all'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio del suo mandato e può essere confermato per un altro mandato consecutivo, salvo revoca da parte del Consiglio di Amministrazione prima della scadenza del mandato. Dopo un mandato di interruzione il Presidente può candidarsi per la stessa carica.
Il Presidente inoltre cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
In caso di assenza o impedimento del Presidente, egli è sostituito dal Vice Presidente ove nominato.

Art. 16 Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di presidente e due supplenti iscritti al Registro dei Revisori Contabili. Sono nominati dal Fondatore Istituto di Maria Ausiliatrice. Il Collegio dei Revisori è organo contabile della Fondazione e vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte dei documenti

programmatici previsionali nonché del Bilancio d'esercizio redigendo apposite relazioni ed effettua tutte le verifiche previste dalla normativa vigente. Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito Libro delle Adunanze e Deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.
I membri del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carico fino all'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati.

Art. 17 scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, il Patrimonio costituito dagli immobili e dai beni mobili strumentali verrà devoluto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione che ne nomina il Liquidatore, ad altri Enti che perseguono finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità, con precedenza agli Enti appartenenti all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. I beni mobili culturali di cui all'art. 5, comma 1, n. 1 (archivio storico, archivio musicale, tessili, biblioteca storica, dipinti, stampe, sculture, beni etnoantropologici ecc.) saranno invece sottoposti ad inventario e destinati ad un Ente che ne garantisca la conservazione nella città di Udine e ne assicuri la fruizione pubblica, individuato dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta a maggioranza assoluta. L'Ente così individuato, avrà l'obbligo di provvedere alla loro conservazione materiale, curando l'esecuzione di ogni opera di manutenzione o restauro necessaria ad assicurarne l'integrità.

Art. 18 clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme vigenti in materia.

Art. 19 norma transitoria

Gli organi dalla Fondazione in carica, come pure tutti i componenti del Collegio di Casa, decadono con l'entrata in vigore dello Statuto come sopra modificato. Essi rimangono in carica solo per lo svolgimento degli atti di ordinaria amministrazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_24_1_DPR_101_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 maggio 2014, n. 0101/Pres.

Legge regionale 9 novembre 2012, n. 23. Costituzione del Comitato regionale del volontariato.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale);
VISTO in particolare l'articolo 6 che prevede la costituzione del Comitato regionale del volontariato, di seguito denominato Comitato, quale strumento di partecipazione attiva delle organizzazioni di volontariato alla programmazione e alla realizzazione degli interventi della Regione nei settori di diretto interesse delle organizzazioni stesse e rappresenta le organizzazioni di volontariato nei rapporti con le istituzioni, gli enti e gli organismi;
ATTESO che il citato articolo 6 dispone che il Comitato abbia sede presso la struttura regionale competente in materia di volontariato e sia composto da:
a) Il Presidente della Regione, o suo delegato;
b) cinque rappresentanti delle organizzazioni di volontariato, iscritte nel Registro;
c) il dirigente della struttura regionale competente in materia di volontariato, o suo delegato;
d) da due rappresentanti delle autonomie locali, di cui uno designato dall'ANCI e uno designato dall'UPI;
RILEVATO che il Comitato dura in carica per tre anni e fino alla sua ricostituzione che avviene con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
ATTESO che il Comitato regionale del volontariato, da ultimo ricostituito con proprio decreto 13 dicembre 2010, n. 0275/Pres. ai sensi della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12 (Disciplina dei rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato), è decaduto il 13 dicembre 2013;
VISTO che l'Assemblea regionale del volontariato riunitasi in data 22 febbraio 2014 e 8 maggio 2014 ha provveduto alla designazione dei rappresentanti delle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 6, comma 5, lett. b) della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23;
VISTA la nota prot. n. 0000226/P di data 26 marzo 2014 con cui l'A.N.C.I. del Friuli Venezia Giulia ha

comunicato, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, lett. d) della legge regionale 23/2012, la designazione di un suo rappresentante;
VISTA la nota prot. n. 275/2014 di data 27 marzo 2014 con cui l'U.P.I. del Friuli Venezia Giulia ha comunicato, ai sensi della dell'articolo 6, comma 5, lett. d) della legge regionale 23/2012, la designazione di un suo rappresentante;
VISTE le dichiarazioni rilasciate dai soggetti come sopra designati ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
ATTESO che, come previsto dall'articolo 6 comma 10 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23, la partecipazione alle riunioni del Comitato è gratuita ed ai componenti spetta solo il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 946 di data 23 maggio 2014;

DECRETA

1. È costituito, presso la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 23/2012, il Comitato regionale del volontariato, con la seguente composizione:
a) Il Presidente della Regione, o suo delegato;
b) in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato, iscritte nel Registro:
- Alessio Buodo
- Marco Iob
- Domiziana Avanzini
- Giorgio Volpe
- David Cernic;
c) il direttore del Servizio competente per la materia, attualmente la dott. Roberta Sartor, Direttore del Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione, o suo delegato;
d) in rappresentanza dell'ANCI:
- Roberto Cappuzzo;
e) in rappresentanza dell'UPI:
Sergio Raimondo.
Funge da segretario un dipendente regionale di categoria almeno pari alla "C".
2. Il Comitato dura in carica per tre anni e fino alla sua ricostituzione che avviene con decreto del Presidente della Regione.
3. La partecipazione alle riunioni del Comitato è gratuita. I componenti del Comitato sono equiparati, ai fini del rimborso delle spese, ai dipendenti regionali. La relativa spesa graverà sul capitolo 9805, U.B. 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, nonché sui corrispondenti capitoli ed U.B. dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_24_1_DPR_102_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 maggio 2014, n. 0102/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, comma 5. Determinazione del contributo per le revisioni ordinarie per il biennio ispettivo 2014-2015 di competenza degli enti cooperativi non aderenti alle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, sottoposti alla vigilanza della Regione e tenuti alla redazione del bilancio in forma non abbreviata.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge 8 novembre 1991, n. 381;
VISTO l'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;
VISTO l'articolo 2435-bis del codice civile;
VISTO il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;
VISTO l'articolo 24, comma 5, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, che impone agli enti cooperativi non aderenti alle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo tenuti alla redazione del bilancio in forma non abbreviata di contribuire alla spesa relativa alle revisioni ordinarie, nella misura e con le modalità che sono determinate per ogni biennio, con decreto del Presidente della Regione, tenuto conto, per il soggetto revisionato, dei parametri del valore della produzione, del capitale sociale e del numero dei soci;
RITENUTA, pertanto, la necessità di provvedere alla determinazione del contributo dovuto per le revisioni dagli enti cooperativi contemplati dall'articolo 24, comma 5, della legge regionale 27/2007 per il biennio 2014-2015;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Gli enti cooperativi non aderenti alle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo soggetti all'obbligo della redazione del bilancio in forma ordinaria, in quanto non rientranti nella previsione di cui all'articolo 2435-bis c.c. (Bilancio in forma abbreviata), individuati sulla base dei bilanci depositati presso il Registro delle Imprese entro il 31 ottobre 2013, contribuiscono con versamento unico alla spesa relativa alle revisioni ordinarie per il biennio ispettivo 2014-2015.
2. Il versamento unico è dovuto, sulla base degli importi complessivi a valere sul biennio ispettivo 2014-2015 come determinati dal proprio decreto 5 febbraio 2014, n. 013/Pres., nella seguente misura:
- le cooperative soggette alla revisione biennale alla data del presente decreto contribuiscono con il versamento in unica soluzione del 70% dell'importo stabilito con il succitato decreto;
- le cooperative soggette alla revisione annuale alla data del presente decreto contribuiscono con il versamento in unica soluzione del 150% dell'importo annuo stabilito con il succitato decreto;
- le cooperative sociali contribuiscono con il versamento in unica soluzione del 100% dell'importo annuo stabilito con il succitato decreto.
3. Sono esentati dal pagamento del contributo le cooperative costituite nel corso del biennio 2014-2015 e gli enti cooperativi che hanno trasferito la sede legale nel territorio regionale nel medesimo periodo.
4. Il contributo deve essere versato entro il 30 giugno 2014.
5. Ai sensi dell'articolo 24, comma 7, della legge regionale 27/2007, in caso di mancato, ritardato o insufficiente pagamento del contributo, la Direzione centrale competente diffida al pagamento, senza corresponsione di interessi, l'ente cooperativo assegnando un termine di sessanta giorni. La mancata regolarizzazione del pagamento entro il termine assegnato con la diffida costituisce motivo di sottoposizione a commissariamento governativo della società cooperativa inadempiente, per palese irregolarità di funzionamento.
6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_24_1_DPR_103_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2014, n. 0103/Pres.

Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti a sostegno del diritto allo studio universitario in attuazione dell'articolo 21, comma 3, della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione) e in particolare il Titolo V (interventi in materia di istruzione, università e ricerca), capo I (norme in materia di diritto allo studio universitario);
VISTA la deliberazione n. 828 del 8 maggio 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato, in via prelimi-

nare, il “Regolamento recante disposizioni per l’attuazione degli interventi previsti a sostegno del diritto allo studio universitario in attuazione dell’articolo 21, comma 3 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione)” volto a definire le finalità specifiche, i contenuti e le caratteristiche degli interventi previsti a sostegno del diritto allo studio universitario di cui all’articolo 21, comma 1 della legge sopra citata;
VISTA la nota prot. n. 3084 P di data 15 maggio 2014, con la quale il Consiglio regionale comunica il parere favorevole espresso all’unanimità dalla VI Commissione regionale permanente;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 932 del 23 maggio 2014;

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento recante disposizioni per l’attuazione degli interventi previsti a sostegno del diritto allo studio universitario in attuazione dell’articolo 21, comma 3 della legge regionale 9 agosto 2012, n.16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione)” nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_24_1_DPR_103_2_ALL1

Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti a sostegno del diritto allo studio universitario in attuazione dell'articolo 21, comma 3, della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione)

Indice

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento, emanato ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione), di seguito denominata legge, definisce le finalità specifiche, i contenuti e le caratteristiche degli interventi previsti a sostegno del diritto allo studio universitario di cui all'articolo 21, comma 1, della legge.

Art. 2
(Soggetto attuatore degli interventi)

1. L'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1 spetta all' Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS), ai sensi dell'articolo 27, comma 3, lettera b), della legge.

CAPO II
BENEFICI DI NATURA ECONOMICA

Art. 3
(Borse di studio)

1. La borsa di studio è un beneficio in denaro e servizi reso per la finalità di cui all'articolo 19, comma 1, lettere a) e b), della legge.
2. La borsa di studio è attribuita mediante concorso rivolto agli studenti di cui all'articolo 22, comma 1, della legge, capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi.
3. Il bando di concorso è pubblicato annualmente e indica i requisiti di merito e di reddito necessari per l'ottenimento del beneficio nell'anno accademico di riferimento stabiliti dal programma triennale degli interventi, di seguito programma, ai sensi dell'articolo 30, comma 3, lettera b), della legge.

Art. 4
(Cumulo con altre borse di studio)

1. La borsa di studio è cumulabile con altre borse di studio fino al limite stabilito dalle linee guida ai sensi dell'articolo 29 della legge. Resta ferma la facoltà di opzione tra le borse di studio da parte degli interessati.
2. Il limite di cui al comma 1 non si applica alle borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere volti ad integrare l'attività di formazione o ricerca con soggiorni in Italia o all'estero e nei confronti degli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) o con invalidità pari o superiore al 66 per cento.

Art. 5
(Prestiti)

1. I prestiti sono benefici in denaro concessi per il finanziamento degli studi e per favorire la mobilità internazionale previa costituzione di un apposito fondo di rotazione nel bilancio dell'ARDISS.
2. I prestiti sono prioritariamente concessi mediante concorso agli studenti di cui all'articolo 22, comma 1, della legge. In caso di ulteriori disponibilità finanziarie i prestiti possono essere concessi tramite concorso anche agli studenti di cui all'articolo 22, comma 2, della legge.
3. I prestiti sono concessi sulla base dei requisiti di reddito e di merito stabiliti dal programma ai sensi dell'articolo 30, comma 3, lettera b),della legge .
4. Ai fini dell'attuazione degli interventi l'ARDISS può stipulare apposite convenzioni con istituti di credito.

Art. 6
(Contributi)

1. I contributi sono benefici in denaro che si sostanziano in:

a) contributi riservati agli studenti di cui all'articolo 22, comma 1, della legge, residenti fuori sede e non beneficiari di servizi abitativi, con priorità ai capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, per le finalità di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), della legge, per l'abbattimento dei costi di contratti di locazione regolarmente sottoscritti;

b) contributi straordinari riservati agli studenti di cui all'articolo 22, comma 1, della legge, che si trovano in condizioni di sopravvenuto disagio economico come definito dalle linee guida di cui all'articolo 29 della legge o che, pur versando in stato di disagio economico, non hanno potuto usufruire di altri benefici previsti del presente capo, per le finalità di cui all'articolo 19, comma 1 lettere a) e d), della legge; l'importo dei sussidi non è superiore al limite stabilito dalle linee guida ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lettera c), della legge;

c) contributi riservati agli studenti di cui all'articolo 22, comma 1, della legge, con priorità ai capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, per le finalità di cui all'articolo 19, comma 1, lettera e), della legge per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master e percorsi di alta formazione e specializzazione;

d) contributi riservati agli studenti di cui all'articolo 22, comma 1, della legge, con priorità ai capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, per le finalità di cui all'articolo 19, comma 1 lettere a) ed e), della legge, per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale;

e) contributi straordinari riservati agli studenti di cui all'articolo 22, comma 1, della legge, diversamente abili per le finalità di cui all'articolo 19, comma 1 lettere a), d), della legge;

f) contributi riservati agli studenti di cui all'articolo 22, comma 1, della legge, per le finalità di cui all'articolo 19, comma 1, lettera d), della legge per attività culturali, di aggregazione, turistiche e sportive.
2 I contributi di cui al comma 1, lettere a), c), d), sono concessi mediante concorso sulla base dei requisiti di merito e di reddito stabiliti dal programma ai sensi dell'articolo 30, comma 3, lettera b), della legge.
3. I contributi di cui al comma 1, lettere b), e), f), sono concessi su valutazione dell'ARDISS sulla base degli indirizzi indicati nelle linee guida di cui all'articolo 29 della legge.

CAPO III
SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA

Art. 7
(Servizi abitativi)

1. L'Amministrazione regionale riconosce il servizio abitativo per lo studente quale servizio di interesse economico generale, che è costituito dall'offerta di strutture messe a disposizione per garantire la partecipazione alle attività formative e di ricerca dei soggetti di cui all'articolo 22, comma 1, della legge, degli enti di ricerca e degli enti economici con sede legale in Friuli Venezia Giulia e per favorire la mobilità e lo scambio internazionale per la finalità specifica di cui all'articolo 19, comma 1, lettera e), della legge.
2. Qualora le strutture messe a disposizione siano insufficienti, l'ARDISS può stipulare convenzioni con i soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 25 della legge e attivare forme di sostegno dirette o indirette a favore dei soggetti di cui al comma 3, con garanzia di applicazione delle medesime condizioni di accesso, di fruizione e di godimento previste per i servizi di alloggio gestiti in forma diretta.
3. Il servizio abitativo è gestito tramite concorso, prioritariamente destinato agli studenti di cui all'articolo 22, comma 1, della legge, capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, sulla base dei requisiti stabiliti dal programma ai sensi dell'articolo 30, comma 3, lettera b), della legge; il servizio può essere esteso a tutti i destinatari di cui all'articolo 22 della legge, con obbligo di partecipazione alla copertura del costo.
4. Nel programma di cui all'articolo 30 della legge è stabilita annualmente la riserva della quota di posti disponibili al fine di soddisfare le esigenze di mobilità degli studenti a livello nazionale e internazionale, di favorire l'iscrizione a corsi universitari ritenuti strategici da parte del sistema universitario della Regione, di garantire il permanente e migliore utilizzo delle strutture abitative e di rispondere ad altre esigenze individuate dal soggetto gestore.
5. L'ARDISS, mediante la stipula di convenzioni, può consentire alle Università, agli enti locali, nonché agli enti pubblici e privati, l'uso delle strutture abitative per attività culturali, ricreative, sportive e di turismo scolastico compatibili con l'utenza interna.
6. L'ARDISS può istituire, dandone informazione al pubblico, servizi di assistenza per l'accesso al mercato delle locazioni a favore di tutti i destinatari di cui all'articolo 22 della legge, anche in collaborazione con le associazioni degli studenti, degli inquilini, della proprietà e degli operatori professionali del settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e della normativa europea in materia di appalti ove applicabile.
7. Le misure di sostegno dei soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 25 della legge per lo svolgimento dei servizi di interesse economico generale di cui al comma 1 sono concesse, ai sensi del Regolamento (UE) n. 360 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale, pubblicato su GUUE L 114 del 26 aprile 2014, nei limiti e alle condizioni ivi previsti, come specificati nel regolamento di cui all'articolo 25 della legge o nelle convenzioni di cui all'articolo 15 comma 1 del presente regolamento.

Art. 8
(Servizi di ristorazione)

1. Il servizio di ristorazione è organizzato in funzione delle esigenze e degli orari delle attività di studio e di ricerca al fine di garantire una gamma diversificata di tipologie di ristorazione e la diffusione dell'offerta rispetto alle sedi universitarie per le finalità specifiche di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), della legge.

2. Il servizio di cui al comma 1 può essere rivolto a tutti i destinatari di cui all'articolo 22 della legge, con obbligo di partecipazione al costo e con particolari agevolazioni per gli studenti di cui all'articolo 22, comma 1, della legge, carenti o privi di mezzi sulla base degli indirizzi indicati nelle linee guida di cui all'articolo29 della legge. In via residuale, l'ARDISS può autorizzare l'utilizzo delle mense anche da parte di utenti diversi da quelli individuati all'articolo 22 delle legge medesima, secondo una tariffa che garantisca la copertura dei costi.
3. Al fine di garantire l'economicità della gestione, l'ARDISS stabilisce le modalità di utilizzazione del servizio e di partecipazione degli utenti al costo del medesimo.
4. L'erogazione del servizio può avvenire anche mediante appalto o convenzioni con soggetti pubblici e privati, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e della normativa europea in materia di appalti ove applicabile.

Art. 9
(Servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza)

1. Il servizio per la mobilità internazionale e l'accoglienza offre agli studenti ed ai ricercatori stranieri le informazioni e i servizi necessari all'ingresso e alla permanenza nel territorio regionale al fine di favorire l'internazionalizzazione delle esperienze di studio e di ricerca e ogni altra forma di scambio culturale e scientifico da e verso le istituzioni universitarie europee e di altri Paesi, per la finalità specifica di cui all'articolo 19, comma 1, lettera e), della legge.
2. L'erogazione del servizio può avvenire anche mediante convenzioni con il soggetto coordinatore dei Centri di ricerca di cui all'articolo 7, comma 21, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 10
(Servizi di orientamento)

1. I servizi di orientamento sono resi per facilitare all'utente la conoscenza della persona, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento.
2. I servizi sono posti in essere dall'Amministrazione regionale tramite le proprie strutture di orientamento, anche in collaborazione con le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e altre Istituzioni pubbliche e private che operano in materia di orientamento, per la finalità specifica di cui all'articolo 19, comma 1, lettera f, della legge, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento.
3. I servizi possono essere rivolti a tutti i destinatari di cui all'articolo 22 della legge.

Art. 11
(Servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi)

1. I servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi sono resi per sostenere lo sviluppo delle attività poste in essere in questi settori, comprese quelle promosse o realizzate dagli studenti per le finalità specifiche di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), della legge.
2. I servizi di cui al comma 1 prevedono:
   a) la stipula di accordi, protocolli d'intesa e convenzioni, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, con i soggetti presenti sul territorio che erogano servizi culturali, di aggregazione, sportivi, al fine di consentire l'accesso degli studenti alle iniziative da essi programmate a prezzi agevolati;
   b) la promozione dell'organizzazione di attività sportive sia nell'ambito universitario, sia in collaborazione con le associazioni sportive universitarie e le federazioni sportive.
   c) la promozione di forme di turismo culturale per gli studenti tramite l'effettuazione di viaggi e soggiorni in Italia e all'estero con finalità di studio, mediante accordi con gli organismi a ciò preposti e con le organizzazioni turistiche nazionali ed estere.
3. I servizi possono essere rivolti a tutti i destinatari di cui all'articolo 22 delle legge.

Art. 12
(Servizi di trasporto)

1. I servizi di trasporto prevedono l'abbattimento delle spese sostenute per la fruizione dei servizi di trasporto ovvero l'offerta di tariffe preferenziali e agevolate anche a seguito di apposite convenzioni stipulate con i

servizi di pubblico trasporto o in concessione per le finalità specifiche di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a) della legge.

2. I servizi di cui al presente articolo possono essere rivolti a tutti i destinatari di cui all'articolo 22 della legge, con particolari agevolazioni per gli studenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, carenti o privi di mezzi capaci e meritevoli, sulla base dei criteri stabiliti dall'articolo 30, comma 2, lettera d), della legge e degli indirizzi indicati nelle linee guida di cui all'articolo 29 della legge.

Art. 13
(Servizi a favore dei diversamente abili)

1. I servizi a favore dei destinatari di cui all'articolo 22 della legge diversamente abili perseguono le finalità di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), della legge medesima e prevedono:
   a) servizi di sostegno e di assistenza, sia individuali, sia collettivi, diversificati in funzione della disabilità e in raccordo con le competenze di altri soggetti istituzionali;
   b) interventi di eliminazione delle barriere architettoniche per facilitare l'accesso ai servizi previsti per il diritto allo studio universitario.

Art. 14
(Servizi di assistenza sanitaria)

1. I servizi di assistenza sanitaria sono resi in collaborazione con le Aziende territoriali del Servizio Sanitario regionale al fine di garantire l'accesso a tale tipo di assistenza agli studenti fuori sede per le finalità specifiche di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), della legge.

CAPO IV
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 15
(Norme transitorie)

1. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento previsto dall'articolo 25, comma 1, della legge, l'ARDISS può stipulare le convenzioni di cui all'articolo 7, comma 2, con i soggetti provvisoriamente accreditati compresi nelle categorie di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b), della legge.
2. le caratteristiche dimensionali e qualitative delle strutture in dotazione ai soggetti di cui al comma 1 sono stabilite dalle linee guida di cui all'articolo 29 della legge tenendo conto degli standard minimi di qualità dei servizi di cui all'articolo 29, comma 3, lettera a), della legge con riferimento:
   a. alle dimensioni volumetriche degli spazi riservati agli alloggi individuali, in termini di metri cubi per occupante;
   b. alla dotazione di servizi e attrezzature;
   c. alla presenza di spazi e attrezzature per i servizi collettivi interni.
3. L'istanza di accreditamento è presentata all'ARDISS che accerta l'idoneità delle strutture dei soggetti di cui al comma 1 mediante l'acquisizione, nei casi e nelle forme previsti dalla legge, di dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di dichiarazioni sostitutive di certificazione e della documentazione descrittiva da essi ritenuta necessaria, nonché mediante l'effettuazione di opportuni sopralluoghi presso le strutture interessate.

Art. 16
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_24_1_DDC_CULT SPORT 1260

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 27 maggio 2014, n. 1260/CULT/SVSI

Programma immigrazione 2014 - Ambito 2° Casa - Azione 2.1 "Servizi per l'inserimento abitativo": approvazione bando e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 9, commi 23 e 23 bis, il quale prevede che il "Fondo per gli interventi in materia di immigrazione" sia utilizzato, sulla base di un programma annuale, approvato con deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 948 del 23/05/2014 con la quale è stato approvato il "Programma immigrazione 2014" nel quale vengono individuati gli interventi dell'Amministrazione regionale nel settore dell'immigrazione, suddivisi in sei Ambiti di attività, con l'indicazione, per ciascuno, delle azioni da realizzare, i soggetti attuatori e le modalità di attuazione, le risorse finanziarie disponibili;
DATO ATTO che nell'ambito 2° - "Casa" è prevista, tra le altre, l'azione 2.1 - "Servizi per l'inserimento abitativo", per la concessione di contributi per la gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e per l'erogazione di servizi informativi (orientamento, accompagnamento, inserimento abitativo), in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata; da attuare mediante la modalità "A - bando";
DATO ATTO inoltre, che per la realizzazione della predetta azione è prevista una spesa di € 460.000,00 a valere sul capitolo di spesa 4408 del "Fondo per gli interventi in materia di immigrazione";
RITENUTO pertanto di prenotare la somma di € 460.000,00 a valere sul capitolo di spesa 4408 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013 n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione - Legge finanziaria 2014);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014;
VISTA la D.G.R. n. 2510 del 27 dicembre 2013 che approva il Programma Operativo di Gestione (POG) per l'anno 2014, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali", e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. È approvato il Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1 "Servizi per l'inserimento abitativo", del Programma Immigrazione 2014", nel testo Allegato A al presente provvedimento, unitamente al modello per la redazione delle relative domande di contributo, nel testo Allegato B al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali.
2. È autorizzata la spesa complessiva di € 460.000,00 a valere sul capitolo di spesa 4408 del bilancio regionale per l'anno 2014.
3. All'attuazione di quanto previsto dal bando provvederà il Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati".

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 maggio 2014

DEL BIANCO

14_24_1_DDC_CULT SPORT 1260_ALL1

Allegato A)

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° -

Casa, azione 2.1 “Servizi per l’inserimento abitativo”, del Programma Immigrazione 2014

Art. 1 finalità e destinatari

1. In attuazione di quanto previsto nell’Azione 2.1 “Servizi per l’inserimento abitativo” del Programma Immigrazione 2014, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 948 del 23/05/2014, la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà emana il presente bando per la concessione di contributi per la gestione di strutture dedicate all’ospitalità temporanea e per l’erogazione di servizi informativi (orientamento, accompagnamento, inserimento abitativo), in risposta all’emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata.
2. Possono accedere ai contributi previsti al comma 1 del presente bando gli Ambiti Distrettuali, in forma singola o associata, che presentano proposte progettuali rispondenti alle finalità indicate al comma 1.
3. Ogni soggetto tra quelli specificati al comma 2 può presentare una sola proposta progettuale.

Art. 2 iniziative progettuali

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative progettuali in favore di soggetti privi di alloggio e realizzate nell’ambito della rete dei servizi sociali, relative alla:
a) gestione di strutture già disponibili dedicate all’ospitalità temporanea di soggetti in situazione di emergenza abitativa privi di alloggio, per un periodo massimo di dodici mesi
b) erogazione di servizi informativi di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo
2. Le iniziative progettuali devono concludersi entro il 30/06/2015, con possibilità di proroga per un periodo massimo di un mese secondo le modalità specificate nell’articolo 7, comma 3.
3. Il costo complessivo dell’iniziativa progettuale deve essere coperto da una quota di cofinanziamento garantita dal richiedente nella misura minima del 20% del costo stesso.
4. La quota di cofinanziamento può consistere in somme in denaro oppure in apporti al progetto in beni e servizi (personale dipendente, collaboratori, utilizzo delle proprie sedi e delle proprie risorse organizzative e strumentali, quote di canoni di locazione pagate dagli ospiti delle strutture).

Art. 3 criteri di assegnazione del contributo

1. Per la determinazione dell’entità del contributo si applicano proporzionalmente i seguenti criteri:
a. una quota non inferiore al 35% della dotazione dello stanziamento viene ripartita in proporzione:
  1) al numero dei residenti stranieri presenti sul territorio (fonte Istat al 01.01.2013) nel quale viene programmata l’iniziativa progettuale
  2) numero dei posti letto dedicati all’intervento presso la struttura di ospitalità temporanea oggetto della domanda di contributo e dichiarati all’atto dell’istanza
  3) al numero di fruitori dei servizi di agenzia sociale per la casa 2013 dichiarati dal soggetto proponente
b. la rimanente parte della dotazione di stanziamento viene ripartita sulla base dei seguenti criteri:
  1) presenza di una comprovata esperienza del soggetto richiedente nel settore dell’intervento e dei soggetti in convenzione
  2) presenza di iniziative progettuali realizzate in continuità con l’anno precedente
  3) presenza di una coerenza tra contenuti e azioni dell’intervento e preventivo finanziario, in relazione anche al costo pro capite dei servizi previsti
  4) presenza di una quota di cofinanziamento previsto superiore di almeno 2 punti alla misura minima prevista del 20% del costo complessivo progettuale
2. Sono ammissibili i progetti che presentano almeno tre dei criteri elencati al comma 1, lettera b, del presente articolo.
3. Per la valutazione delle iniziative progettuali da ammettere a finanziamento è acquisito il parere della Commissione tecnica nominata con Decreto del Direttore del Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione, che si esprime sull’applicazione dei criteri elencati al comma 1, lettera b, del presente articolo.
4. La misura del contributo concedibile ai singoli beneficiari, determinata dalla somma degli importi risultanti dall’applicazione delle disposizioni del presente articolo, non può comunque eccedere l’80% della spesa ammissibile ai sensi dell’articolo 4 e il 15% dell’ammontare complessivo delle risorse disponibili.

Art. 4 spese ammissibili

1. Nell’ambito delle iniziative progettuali sono ammissibili le spese sostenute, a partire dalla data di spedizione o di presentazione della domanda, di seguito indicate:
a. spese strettamente attinenti alla gestione ordinaria dell’immobile adibito all’ospitalità temporanea, quali:
- utenze e costi assicurativi
- manutenzioni ordinarie

- canoni di locazione non coperti dalle quote pagate dagli ospiti delle strutture
- vitto degli ospiti

b. spese attinenti alla fornitura di servizi e alle risorse umane e materiali impiegate nell'iniziativa progettuale, quali:

- spese per convenzioni con associazioni o altri soggetti e/o per gli operatori dedicati all'intervento di ospitalità temporanea e/o relative ai servizi informativi di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo
- spese per attività di segreteria e di coordinamento
- spese per consulenze professionali di esperti del settore nel limite del 10% del contributo concesso

2. Non sono ammissibili a contributo le spese relative all'attività istituzionale ordinaria.
3. Concorrono alla determinazione della spesa ammissibile tutte le uscite finanziarie indicate nel bilancio preventivo contenuto nella domanda presentata, incluse le spese coperte dal cofinanziamento.

Art. 5 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata entro e non oltre le ore 16.00 del 14 luglio 2014, redatta utilizzando il modello - Allegato B al decreto n. 1260 del 27/05/2014 disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. La domanda, sottoscritta dal Legale rappresentante potrà essere consegnata personalmente in via Sabbadini, 31 a Udine presso il Palazzo della Regione - III Piano - stanza n. 361, oppure inoltrata con una delle seguenti modalità:
a) tramite servizio postale, con raccomandata, al seguente indirizzo: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione - Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine.
b) mediante posta elettronica certificata, con firma digitale del sottoscrittore, all'indirizzo: immigrazione@certregione.fvg.it
3. Ai fini del rispetto del suddetto termine, per le domande presentate direttamente, la data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro-data apposto dall'Ufficio della Regione; per le domande inviate tramite il servizio postale, fa fede il timbro-data di spedizione apposto dall'ufficio postale; per quelle inviate mediante posta elettronica certificata, fa fede la data e l'ora della ricezione registrata dal server.
4. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la stessa non giunga a destinazione in tempo utile; la domanda inviata entro il termine con raccomandata è considerata valida purché venga recapitata all'Ufficio competente della Regione entro i 15 giorni successivi al termine di scadenza posto per la presentazione.
5. Costituiscono causa di inammissibilità della domanda di finanziamento:
a. mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della domanda
b. domanda contenente iniziative progettuali diverse da quelle indicate all'articolo 2
c. domanda presentata da parte di soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 1
d. domanda priva di impegno al cofinanziamento
e. domanda priva di sottoscrizione
f. mancata presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione di iniziative progettuali finanziate nell'ambito della stessa azione negli anni precedenti al 2013.

Art. 6 istruttoria, concessione e rendicontazione

1. A seguito dell'istruttoria effettuata sulle domande regolarmente presentate e in conformità al parere espresso dalla Commissione preposta, con decreto regionale è approvato il riparto delle risorse disponibili e l'assegnazione dei contributi alle rispettive progettuali ritenute ammissibili al finanziamento.
2. Il riparto approvato è pubblicato sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, l'assegnazione dei contributi è comunicata ai proponenti con obbligo di dichiarare, entro i termini indicati nella lettera di assegnazione, l'accettazione del contributo e la conferma del progetto e preventivo proposti, oppure presentare una rimodulazione dell'intervento e del preventivo di spesa contenente le voci coperte con il contributo assegnato.
3. La rimodulazione delle singole voci di spesa deve garantire che non vengano snaturate le finalità dell'intervento, venga assicurato il raggiungimento degli obiettivi prioritari e lo svolgimento delle azioni/attività progettuali principali.
4. Con apposito decreto è disposta la concessione del finanziamento e sono stabilite le modalità e i termini di presentazione del rendiconto, ai sensi della legge regionale 7/2000.
5. Il contributo concesso è erogato in via anticipata, sino alla misura del settanta per cento, in seguito alla comunicazione scritta di avvenuto inizio delle attività progettuali.
6. Il saldo del finanziamento è corrisposto contestualmente all'approvazione della rendicontazione e

alla fornitura dei dati di monitoraggio richiesti ai fini della verifica dell'attuazione e del grado di efficacia dell'intervento finanziato.
Gli indicatori di monitoraggio riguardano:
- il numero di accessi agli sportelli informativi
- il numero dei soggiornanti presso le strutture di albergaggio sociale

7. I finanziamenti concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che gli stessi siano stati solo parzialmente utilizzati dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti agli articoli del bando.

Art. 7 variazioni e proroghe

1. Rispetto al preventivo di spesa ammesso al finanziamento, eventualmente rimodulato, sono riconosciute, in fase di rendicontazione, variazioni aumentative entro il venti per cento dell'importo di ciascuna voce o categoria di spesa (tale importo è da intendersi come somma del contributo regionale e relativo cofinanziamento); variazioni superiori a tale limite (anche compensative) devono essere richieste e autorizzate preventivamente dall'ufficio competente, che ne valuta la causa e l'entità, accerta il permanere del fine pubblico perseguito nonché l'osservanza delle disposizioni del bando.

2. Qualora in base agli elementi acquisiti si accerti che le variazioni di cui al comma 1 comportino il venir meno dei presupposti/requisiti di ammissibilità al finanziamento o una sostanziale modifica del progetto originario, l'ufficio competente rigetta l'istanza di variazione con conseguente obbligo per il beneficiario di realizzare il progetto nella sua forma originaria, pena la restituzione del contributo erogato.

3. Il beneficiario può presentare, entro la data di fine attività dichiarata nella comunicazione di accettazione, una sola richiesta di proroga a firma del Legale rappresentante per un massimo di un mese, in presenza di cause imprevedibili e non imputabili al soggetto attuatore che impediscano la realizzazione del progetto nei tempi programmati.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni. Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto anche dati personali ed ha come finalità la concessione di contributi per l'attuazione di interventi in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" - Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.

Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il dott. Mario Zoletto, titolare della posizione organizzativa per il "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" con sede in via Sabbadini, 31 - 33100 Udine.

Informazioni

Per eventuali informazioni in merito al presente bando, contattare la dott.ssa Fabiana Burco, tel. 0432 555296, e-mail fabiana.burco@regione.fvg.it
Per scaricare la modulistica, consultare il portale della Regione Friuli Venezia Giulia.

14_24_1_DDC_CULT SPORT 1260_ALL2

ALLEGATO B (decreto n. 1260- 27/05/2014)

spazio riservato al protocollo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Data di arrivo

Domanda di contributo per la realizzazione di iniziative progettuali in conformità al Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1 "Servizi per l'inserimento abitativo" del **Programma Immigrazione 2014** (DGR n. 948 del 23/05/2014)

Alla **Direzione centrale cultura, sport e solidarietà**
Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante** (che sottoscrive la domanda)		
Nome e Cognome			
nato a		in data	
residente in			

Quadro B	**Dati dell'Ambito distrettuale** (capofila, nel caso di domanda presentate in forma associata)		
denominazione			
Indirizzo sede legale			
Indirizzo presso cui recapitare la corrispondenza			
codice fiscale			
Telefoni		e-mail	
		PEC	
nominativi e riferimenti per contatti			
Se l'iniziativa progettuale viene realizzata in forma associata indicare di seguito gli Ambiti distrettuali partner:			

Modalità di pagamento del contributo
ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(intestato allo stesso Ente richiedente il contributo)

Istituto bancario/postale						Comune
codice IBAN	Co . pa se	Cod. controllo	CI N	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° Casa, azione 2.1 del Programma Immigrazione 2014
Domanda di contributo

Quadro C — Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale

Denominazione progetto	
Iniziativa realizzata in continuità con l'anno precedente	☐ No ☐ Sì

Descrizione dell'iniziativa progettuale con la specificazione delle caratteristiche rilevanti ai fini della valutazione di priorità secondo i criteri di assegnazione previsti all'art. 3 del Bando	
Destinatari finali dell'iniziativa progettuale	

L'iniziativa progettuale prevede la **gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea** di soggetti in situazione di emergenza abitativa privi di alloggio? ☐ Si ☐ No Se sì compilare la tabella a lato	*Nome/tipo struttura (**già operativa**)*	*Indirizzo struttura*	*n. posti letto*	*Disponibilità della struttura (proprietà, locazione. . .)*	*Costo giornaliero medio pro capite stimato*
					€
					€
					€
					€
					€

L'iniziativa progettuale prevede l'**erogazione di servizi informativi** di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo? ☐ Si ☐ No Se sì fornire i dati richiesti nel riquadro a destra	Numero di fruitori del servizio dal 01.01.2013 al 31.12.2013: (nel caso di servizi non in continuità rispetto all'anno precedente, indicare zero) totale di cui italiani di cui stranieri
Periodo di realizzazione (Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2, c. 2 del bando, l'iniziativa progettuale deve concludersi entro il 30 giugno 2015)	Dal al

NOTE:

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° Casa, azione 2.1 del Programma Immigrazione 2014
Domanda di contributo

Quadro D Parte finanziaria

Bilancio preventivo complessivo

Uscite (art. 5 - Bando, spese ammissibili a partire dalla data di spedizione o di presentazione della domanda)	Spesa da coprire con il contributo	Cofinanziamento (art. 2, commi 3 e 4)
1UP - Spese attinenti alla gestione ordinaria dell'immobile:		
spese per utenze e amministrazione immobile	€	€
spese per manutenzioni ordinarie	€	€
spese per canoni di locazione (se coperte in parte da quote pagate dagli ospiti delle strutture indicare tali quote come cofinanziamento)	€	€
spese per il vitto degli ospiti delle strutture	€	€
2UP - Spese attinenti alle risorse umane impiegate nell'iniziativa progettuale		
spese per convenzioni con associazioni e/o per gli operatori dedicati all'intervento di ospitalità temporanea e/o negli sportelli informativi di orientamento accompagnamento e inserimento abitativo	€	€
spese per attività di segreteria e di coordinamento	€	€
spese per consulenze professionali di esperti del settore nel limite del 10% del contributo concesso	€	€
3UP - Altre spese (specificare) - copribili solo con il cofinanziamento		
	/	€
	/	€
	/	€
TOTALE spesa da coprire con il **contributo richiesto** e TOTALE **cofinanziamento** (almeno il 20% del costo complessivo previsto)	**€**	**€**
	Costo complessivo PREVISTO	**€**
NOTE:		

CHIEDE ai sensi del "Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1, del Programma immigrazione 2014" un **contributo** nella misura massima consentita per la realizzazione dell'iniziativa progettuale dettagliata nel "Quadro C" della presente richiesta

DICHIARA che il presente progetto è finanziato anche con altri fondi nazionali o comunitari: se si indicare quali ☐ No ☐ Sì

1. nel caso di iniziative progettuali realizzate in forma associata tra più Ambiti distrettuali, dichiarazione congiunta degli Ambiti partner attestante la realizzazione del progetto	☐
2. fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000	☐
3. altro (specificare):	☐
NOTE:	

La presente domanda, compresi gli allegati, è composta da n. _______ fogli.

luogo e data

TIMBRO
ENTE

Firma del Responsabile/Legale rappresentante

14_24_1_DDC_SAL INT 461_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia 15 maggio 2014, n. 461/DC

Art. 10, comma 4 della LR 12/2009 - Norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia: modifiche.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 1315/DC, del 19 dicembre 2013, il quale a decorrere dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della LR 12/2009, ha definito nuove norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
ATTESO che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia:
- è struttura regionale che si connota per particolare complessità in relazione alle funzioni di governo di sistemi peculiari quali quello sanitario e quello sociale;
- deve congiuntamente assolvere a rilevanti attività interistituzionali e interfunzionali, sia sotto il profilo strategico, che organizzativo che gestionale;
- deve garantire coordinamento, unitarietà e coerenza nelle azioni ed interventi, anche con riferimento ad aspetti non sempre adeguatamente programmabili a priori;

RILEVATO che per le caratteristiche innanzi indicate la Direzione centrale deve sempre adattare il proprio assetto organizzativo e, quindi, il proprio funzionamento, anche in relazione alle necessità e priorità derivanti dalla legislazione regionale e da quella statale;
RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di attribuire direttamente in capo al direttore centrale le funzioni del Servizio affari generali e rapporti istituzionali in quanto per le specificità di cui sono connotate, le stesse hanno valore di attività di staff per tutte le articolazioni direzionali e, quindi, necessitano sia sotto il profilo strategico, che organizzativo che gestionale, di forte coordinamento e unitarietà;
RITENUTO, conseguentemente:
- di sopprimere il Servizio affari generali e rapporti istituzionali;
- di apportare le modifiche alle norme di cui al decreto n. 1315/2013 innanzi citato;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. le funzioni di cui all'art. 8 delle norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, approvate con decreto del direttore centrale n. 1315, del 19 novembre 2013, sono attribuite direttamente al Direttore centrale;
2. il Servizio affari generali e rapporti istituzionali è soppresso;
3. a seguito di quanto stabilito ai punti 1) e 2) si approvano le nuove norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, di cui al documento allegato parte integrante del presente provvedimento, le quali, a decorrere dal 16 maggio 2014, sostituiscono le norme approvate con decreto n. 1315/2013;
4. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 15 maggio 2014

MARCOLONGO

14_24_1_DDC_SAL INT 461_2_ALL1

Norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia emanate ai sensi dell'art. 10, comma 4 della LR 23.7.2009, n. 12 recante "Misure per la razionalizzazione della spesa sanitaria"

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 finalità ed ambito di applicazione

1. Le presenti norme disciplinano l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale,

istituita ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 23.7.2009, n. 12, ad oggi denominata salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia. A norma della citata legge essa è ordinata in forma di gestione speciale autonoma, ha sedi in Trieste ed Udine, ha compiti, in particolare, di vigilanza e coordinamento degli enti del servizio sanitario Regionale. E' dotata di autonomia organizzativa e gestionale.
2. Per tutto quanto non previsto dalle presente atto si applica la normativa vigente per l'Amministrazione regionale.

Art. 2 principi e criteri generali di organizzazione

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia assume una struttura organizzativa e meccanismi di funzionamento finalizzati a:
a) garantire l'espletamento del proprio ruolo di indirizzo, programmazione ,coordinamento e controllo del Sistema socio-sanitario regionale (S.S.S.R.), nonchè del Sistema integrato di interventi e servizi sociali, perseguendo unitarietà di azione dei soggetti chiamati ad esercitare un ruolo nella erogazione di servizi alla popolazione nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione, del settore sociosanitario e sociale, nonché nell'ambito della assistenza primaria ed ospedaliera;
b) orientare i comportamenti del predetto S.S.S.R. in maniera coerente e coordinata verso le comuni finalità istituzionali volte a garantire il migliore soddisfacimento dei bisogni mediante il più efficiente impiego di risorse;
c) rispondere con tempestività ai mutamenti delle variabili esterne ed interne che influenzano il funzionamento del S.S.S.R. ricercando costantemente equilibrio fra il bisogno di adattamento alle differenziate istanze locali ed il loro complessivo bisogno di integrazione e stabilità;
d) assicurare un coerente governo delle informazioni e delle risorse ed una trasparente regolamentazione dei rapporti intercorrenti fra i diversi soggetti interni ed esterni al Sistema stesso nella ricerca di ottimali sinergie.

CAPO II - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Art. 3 articolazione organizzativa

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia costituisce unità di livello direzionale di massima dimensione e si articola in Aree, Servizi e strutture stabili di livello inferiore al servizio.
2. Le Aree costituiscono unità organizzative di livello direzionale preposte a settori di attività ad alto livello di complessità per numerosità e/o varietà e/o rilevanza gestionale o strategica di interventi. Possono prevedere, al loro interno, ulteriori articolazioni in Servizi e/o Strutture stabili di livello inferiore al servizio.
3. I Servizi costituiscono unità organizzative di livello direzionale anche posti alle dirette dipendenze del direttore centrale.
4. Le Strutture stabili di livello inferiore al servizio costituiscono unità organizzative di livello non direzionale istituite per esigenze di sub articolazione, di decentramento territoriale delle strutture direzionali, per lo svolgimento di attività ricorrenti o ripetitive ovvero a supporto dell'attività dei dirigenti.

Art. 4 mandato delle strutture organizzative

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia è la struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale che assicura la gestione, anche sotto il profilo del supporto tecnico, delle scelte strategiche e di allocazione delle risorse compiute dagli organi regionali in materia di salute e di sociale. Adotta ogni utile iniziativa per l'attuazione degli obiettivi per i diversi settori di attività, per le Aziende e per gli altri soggetti istituzionali che compongono il S.S.S.R. nonché per gli Enti locali e vigilando al fine di facilitarne la realizzazione, ferme restando le peculiari normative di settore, quanto alle azioni da assicurare per le attività di controllo. Attraverso le proprie articolazioni, in relazione alle relative specifiche funzioni, svolge attività di indirizzo, programmazione, coordinamento e controllo per le attività di competenza in conformità alle scelte ed alle indicazioni dell'organo di governo. Assicura unitarietà all'azione del S.S.S.R. nel perseguimento delle finalità assegnate. Garantisce la costante ricerca di equilibrio fra la necessità di integrazione del Servizio sociosanitario regionale (di seguito S.S.S.R.) e del Sistema integrato di interventi e servizi sociali intesi nel loro complesso e le esigenze di adattamento ai bisogni ed alle opportunità rappresentati dalle Aziende e dagli altri soggetti che lo compongono nel rispetto delle loro autonomie e nell'intento di favorire omogeneità di risposta al bisogno sull'intero territorio regionale. A fronte delle specificità dei singoli contesti di ruolo e di territorio, coordina l'azione, prevenendo i potenziali punti di conflitto, al fine di ottimizzare i risultati.
2. Le Aree sono unità di direzione preposte a settori o ad attività con funzioni di alto grado di complessità con funzioni di indirizzo, programmazione , coordinamento e controllo dei compiti ad esse affidati , nel rispetto degli indirizzi formulati dal direttore centrale. I direttori di area collaborano alla definizione dei

criteri di finanziamento, alla predisposizione dei programmi di investimento e di formazione del personale, alla elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione del sistema informativo del SSR e delle politiche sociali, nonchè in merito alle relative modifiche, ed alla definizione delle politiche per la sicurezza e la qualità; altresì forniscono supporto nella formulazione delle proposte di legge, definiscono procedure e regole di generale applicazione e di particolare importanza per il S.S.S.R. e per il sistema integrato di interventi e servizi sociali rispetto a processi o risorse o risultati, mantenendo in capo ai singoli soggetti istituzionali il compito di governare i processi di rilevanza "locale". In relazione all'organizzazione interna della Direzione.

3. I Servizi sono istituiti per l'esercizio di attività omogenee e la gestione dei procedimenti amministrativi di competenza. Dispongono di autonomia progettuale e operativa, da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi formulati dal direttore di area o dal direttore Centrale per il raggiungimento dei risultati e per la gestione dei capitoli di bilancio assegnati.

4. Le Strutture stabili di livello inferiore al servizio sono istituite per esigenze di sub articolazione, di decentramento territoriale delle strutture direzionali, per lo svolgimento di attività ricorrenti o ripetitive ovvero a supporto dell'attività dei dirigenti.

Art. 5 strutture organizzative e incarichi

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali è articolata nelle seguenti Aree:

1. Area promozione salute e prevenzione;
2. Area servizi assistenza primaria;
3. Area servizi assistenza ospedaliera;
4.Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria;
5. Area risorse umane ed economico-finanziarie;

2. La Direzione centrale è articolata nei Servizi, individuati all'art. 7, istituiti direttamente alle dipendenze del direttore centrale o dei direttori di area.

3. La Direzione centrale è articolata nelle strutture stabili di livello inferiore al servizio di seguito indicate:

Denominazione	Struttura organizzativa
Struttura stabile per la cura degli adempimenti amministrativi e contabili afferenti al settore sanitario e a progetti di innovazione, ricerca e collaborazione internazionale	Area servizi assistenza primaria
Struttura stabile in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie	Area servizi assistenza primaria
Struttura stabile di supporto per la gestione dei rapporti economici con gli enti locali	Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria
Struttura stabile per la gestione dell'archivio e delle attività di protocollazione	Direttore centrale

4. Per la gestione delle funzioni e dei compiti in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale il direttore centrale, è coadiuvato dai seguenti direttori che operano alle sue dirette dipendenze:
a) direttore di Staff attività ispettiva e di vigilanza;
b) direttore Servizio sistema informativo salute e politiche sociali;
c) direttore Servizio epidemiologia e flussi informativi.

5. Nell'ambito della Direzione centrale sono istituiti e conferiti incarichi di posizione organizzativa ai sensi della normativa regionale vigente.

CAPO III - DECLARATORIA DELLE FUNZIONI DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE E DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Art 6 Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e famiglia

1. La Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia sovrintende alle funzioni in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale ed assicura il governo unificato della tutela della salute e della sicurezza sociale della collettività regionale, con l'obiettivo di garantire un'unitaria politica di welfare ed uniformi ed integrati livelli essenziali di assistenza. In particolare:
a) predispone la pianificazione strategica in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale;
b) gestisce, per le materie di competenza, i rapporti di partecipazione nelle sedi istituzionali di coordinamento e confronto con lo Stato e le altre Regioni;
c) svolge funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività degli enti del servizio sanitario regionale (SSR) e degli altri soggetti che svolgono le relative funzioni e, in generale, delle attività di carattere istituzionale;

d) svolge attività di coordinamento delle funzioni di vigilanza e di controllo spettanti ai Collegi sindacali degli enti del SSR;
e) svolge funzioni di indirizzo e coordinamento degli enti locali, delle istituzioni pubbliche e degli altri soggetti costituenti il sistema integrato di interventi e servizi sociali;
f) promuove e coordina la consultazione e la partecipazione alla politica sanitaria, sociosanitaria e sociale degli enti locali e degli altri soggetti operanti in campo sanitario e sociale nella Regione;
g) partecipa, per gli aspetti di competenza, a progetti di collaborazione, con le altre direzioni centrali, con lo Stato, con le altre regioni, nonché con le organizzazioni internazionali;
h) elabora con la collaborazione del Servizio sistemi informativi ed e-government i piani di sviluppo e conduzione del sistema informatico del SSR e delle politiche sociali, nonché in merito alle relative modifiche;
i) elabora, attua e monitora, con le modalità di cui al comma precedente, il sistema informativo sociosanitario regionale;
j) provvede alla determinazione del fabbisogno di risorse finanziarie destinate ai settori sanitario, sociosanitario e sociale, fissando i criteri della loro ripartizione e ne cura la gestione;
k) provvede allo svolgimento dell'attività di controllo direzionale interno ed esterno;
l) provvede, nelle materie di competenza, all'elaborazione dei disegni di legge e dei provvedimenti regolamentari;
m) provvede alla trattazione degli affari giuridici e amministrativi di carattere generale ed alla predisposizione degli atti di alta amministrazione;
n) assicura, in forma centralizzata, supporto alle proprie strutture, favorendo la collaborazione tra le stesse e con le altre strutture regionali, al fine di garantire coordinamento, unitarietà e coerenza dell'azione amministrativa;
o) assicura, in forma centralizzata, supporto alle proprie strutture nella disamina delle proposte di deliberazioni da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, nonché dei provvedimenti dirigenziali;
p) assicura, in forma centralizzata, supporto alle proprie strutture nell'ambito dei procedimenti di valutazione delle prestazioni del personale, anche attraverso il raccordo con le altre strutture competenti in materia;
q) assicura, in forma centralizzata, consulenza, sotto il profilo giuridico, amministrativo e contabile, alle proprie strutture in merito all'attività contrattuale pubblica;
r) provvede al coordinamento ed allo sviluppo delle azioni attuative delle politiche regionali di promozione e tutela della famiglia nonché all'attuazione degli interventi specifici in favore della famiglia.
2. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia è preposta, altresì, alle funzioni di cui all'articolo 3, della legge regionale n. 37/1995, della soppressa Agenzia regionale della sanità, trasferite ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della legge regionale n. 12/2009.
3. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia svolge, altresì, ove compatibile, ogni altra attività in precedenza attribuita da disposizioni di legge, di regolamento o da atti della Giunta Regionale alla soppressa Agenzia regionale della sanità.
4. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia ha autonomia organizzativa e gestionale secondo quanto previsto dall'art 10, comma 4, della legge regionale 23.07.2009, n. 12, come indicato dall'articolo 7bis, comma 2, del D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 7 articolazione delle funzioni della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali e famiglia

1. Le funzioni della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali e Famiglia sono assicurate dal direttore centrale e dai direttori di Area, di Servizio e di Staff.
2. Dalla Direzione centrale dipendono:
a) lo Staff attività ispettiva e di vigilanza;
b) il Servizio sistema informativo salute e politiche sociali;
c) il Servizio epidemiologia e flussi informativi.
3. Dalla Direzione centrale dipendono, inoltre:
1) **l'Area promozione salute e prevenzione**, articolata in;
   a) Servizio sanità pubblica veterinaria;
2) **l'Area servizi assistenza primaria**, articolata in:
   a) Servizio farmaceutico;
3) **l'Area servizi assistenza ospedaliera**, articolata in ;
   a) Servizio tecnologie ed investimenti;
4) **l'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria**;
5) **l'Area risorse umane ed economico-finanziarie** articolata in;
   a) Servizio risorse umane;
   b) Servizio programmazione attuativa.

Art. 8 Direttore centrale

1. Il Direttore centrale dirige e sovrintende le funzioni di cui all'art. 6 ed in particolare:
a) cura la trattazione degli affari generali, sotto il profilo giuridico ed amministrativo, ferme restando le competenze assegnate alle altre strutture direzionali;
b) coordina le attività connesse all'iter legislativo nelle materie di competenza della Direzione centrale;
c) assicura, raccordandosi con le strutture regionali competenti, attraverso compiti di ricerca, di studio e di elaborazione, il supporto tecnico-giuridico in sede di stesura di norme e disegni di legge, anche nell'ambito dei lavori del Consiglio regionale;
d) assicura il supporto giuridico ed amministrativo alle strutture direzionali nelle attività di particolare complessità;
e) cura i rapporti con l'Avvocatura regionale;
f) garantisce, sotto il profilo giuridico, attività di supporto alle strutture direzionali per la trattazione delle controversie sia nella fase stragiudiziale che giudiziale;
g) coordina le attività di gestione del protocollo e di archiviazione degli atti della Direzione centrale;
h) concorre, con il direttore centrale e le strutture direzionali, nella gestione dei rapporti di partecipazione della Direzione centrale nelle sedi istituzionali di coordinamento e confronto con lo Stato e le altre Regioni;
i) fornisce il supporto giuridico, amministrativo e contabile, nelle attività di indirizzo e coordinamento degli enti del servizio sanitario regionale e, in generale, nelle attività di carattere istituzionale, anche di rilievo strategico;
j) fornisce il supporto nelle attività di collaborazione tra le strutture della Direzione centrale, nonché nelle attività di collaborazione con le altre strutture regionali, anche al fine di garantire, coordinamento, unitarietà e coerenza dell'azione amministrativa;
k) cura gli adempimenti operativi, anche sotto il profilo informatico, connessi alla gestione dei procedimenti di spesa delle strutture della Direzione centrale;
l) assicura il supporto alle strutture direzionali nella formulazione e nella disamina delle proposte di deliberazioni da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale nonché dei provvedimenti dirigenziali;
m) cura i procedimenti di nomina degli organi degli enti del servizio sanitario regionale;
n) fornisce, sotto il profilo giuridico, amministrativo e contabile, consulenza alle strutture direzionali in merito all'attività contrattuale pubblica;
o) fornisce il supporto alle strutture direzionali nell'ambito dei procedimenti di valutazione delle prestazioni del personale, anche raccordandosi con le altre strutture regionali competenti in materia;
2. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere giuridico-amministrativo-contabile e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 9 staff attività ispettiva e di vigilanza

1. Il direttore di Staff attività ispettiva e di vigilanza di secondo livello sugli enti del servizio sanitario regionale:
a) collabora con i direttori della Direzione ai fini della prevenzione del rischio amministrativo;
b) concorre con il direttore centrale e le strutture direzionali nelle attività di governo dei sistemi di controllo sanitario;
c) assicura l'analisi dei verbali dei collegi sindacali degli enti del servizio sanitario regionale e dei verbali degli enti con riferimento ai quali la direzione centrale ha un potere di vigilanza;
d) avvia ispezioni e verifiche ispettive straordinarie presso gli enti del servizio sanitario regionale su richiesta del Direttore Centrale, nonchè a seguito di apposite segnalazioni o su richiesta dei componenti della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale;
e) predispone un sistema di controllo successivo degli enti del Servizio sanitario regionale da un punto di vista funzionale e giuridico-amministrativo di procedimenti amministrativi, nonché sulle modalità di utilizzo delle risorse assegnate ad altri enti o soggetti gestori;
f) assicura per il Direttore centrale relazioni periodiche sull'attività di controllo effettuata;
g) gestisce i rapporti con gli organi istituzionali competenti in relazione ad eventuali indagini.
2. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo-contabile e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 10 Servizio sistema informativo salute e politiche sociali

1. Il Servizio sistema informativo salute e politiche sociali:
a) coordina gli Enti del servizio sanitario regionale nel processo di definizione degli indirizzi per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del S.S.R. raccogliendo e mettendo a fattor comune le esigenze in materia ICT, previa verifica della congruità tecnica compiuta di concerto con il Servizio sistemi informativi ed e-government, della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;

b) collabora con il Servizio sistemi informativi ed e-government, della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, per la predisposizione dei piani di sviluppo e di conduzione del sistema informativo del S.S.R. e dei relativi aggiornamenti;
c) cura il collegamento con il Servizio sistemi informativi ed e-government della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme per tutte le tematiche inerenti il sistema informativo del S.S.R. e delle politiche sociali;
d) cura, per gli aspetti di competenza, i rapporti con le altre strutture direzionali anche al fine di rilevare i relativi fabbisogni;
e) fornisce supporto alle Aree ed ai Servizi della Direzione centrale ed al S.S.R. per le tematiche inerenti i sistemi informativi garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema, con la collaborazione tecnica del Servizio sistemi informativi ed e-government, della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
f) coordina l'attuazione operativa dei programmi di e-health nelle aziende sanitarie;
g) garantisce il monitoraggio dello stato di attuazione degli applicativi;
h) fornisce supporto di indirizzo clinico-strategico per lo sviluppo del Electronics Medical Record (EMR), sia in ambito ospedaliero che nell'assistenza primaria;
i) coordina la progettazione dell'infrastruttura tecnologico-organizzativa per la gestione del modello assistenziale per intensità di cura e per la gestione dei percorsi assistenziali dei malati cronici
j) coordina lo sviluppo di progetti per una infrastruttura di supporto decisionale per i professionisti sanitari
k) valuta gli impatti tecnico-organizzativi dei progetti di sviluppo previsti al fine di minimizzare o prevenire le criticità
l) per il settore di competenza, condivide con il Servizio sistemi informativi ed e-government, della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, la partecipazione ai tavoli ministeriali ed ai progetti nazionali;
2. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo-contabile e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 11 Servizio epidemiologia e flussi informativi

1. Il Servizio epidemiologia e flussi informativi è preposto al complesso delle attività afferenti alla valutazione dei bisogni e della domanda di servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, collaborando alla predisposizione degli atti di pianificazione e di programmazione attuativa sanitaria, sociosanitaria e sociale, alla definizione degli obiettivi da assegnare alle Aziende ed agli altri soggetti istituzionali che compongono il S.S.R. nonché al loro monitoraggio. Assicura la gestione delle attività rivolte all'esame della distribuzione e della frequenza di malattie e di eventi di rilevanza sanitaria per la popolazione. Assicura, altresì, le attività per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del SSR e delle politiche sociali.
2. Il Servizio epidemiologia e flussi informativi, in particolare:
a) valuta lo stato di salute della popolazione, i bisogni e la domanda di servizi sanitari, sociosanitari e sociali, nonché gli esiti degli interventi sanitari;
b) sintetizza le indicazioni progettuali generali per lo sviluppo e la conduzione del SSR;
c) collabora alla predisposizione degli atti di pianificazione e coordina le attività di programmazione attuativa sanitaria, sociosanitaria e sociale;
d) collabora alla individuazione degli obiettivi (di medio e breve periodo) per le Aziende sanitarie e gli altri soggetti istituzionali che compongono il SSSR;
e) elabora e diffonde nel S.S.R. modelli di valutazione di qualità e di misurazione di performance;
f) collabora alla definizione degli obiettivi e verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle direzioni generali del S.S.R;
g) verifica l'attuazione degli obiettivi prioritari del SSR;
h) collabora alla definizione e valutazione dei Percorsi assistenziali integrati;
i) effettua e diffonde monitoraggi periodici dell'andamento delle attività del SSR;
j) assicura il quadro di riferimento organico dei criteri di impostazione e valutazione della programmazione regionale;
k) supporta e coordina la rete funzionale dell'epidemiologia regionale nelle sue varie articolazioni organizzative;
l) sviluppa, gestisce e garantisce la manutenzione della piattaforma informatica epidemiologica regionale;
m) collabora con il Servizio sistema informativo salute e politiche sociali nel governo del sistema integrato per la gestione delle base dati centrali e degli applicativi gestionali ad esse collegati;
n) cura le attività di monitoraggio relative all'accesso alle prestazioni e ai tempi di attesa;
o) cura il debito informativo dei flussi informativi ministeriali e di tutti i flussi informativi obbligatori.
p) Supporta l'attività di HTA;

q) cura, per le materie di competenza, i rapporti con la/e struttura/e deputata/e alla gestione centralizzata di attività tecnico/amministrative per conto del S.S.R., e con il Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali.
3. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo-contabile e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 12 Area promozione salute e prevenzione

1. L'Area promozione salute e prevenzione è preposta al complesso delle attività afferenti alla promozione della salute ed alla prevenzione individuale e collettiva e negli ambienti di vita e di lavoro, all'analisi sullo stato di salute della popolazione, nonché alla sanità animale, all'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, alle acque destinate al consumo umano.
2. L'Area prevenzione e promozione salute cura, inoltre, al livello regionale, le attività in materia di:
a) profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
b) prevenzione degli effetti sanitari da inquinanti ambientali e biologici;
c) prevenzione e sicurezza alimentare (igiene della nutrizione umana e delle acque destinate al consumo umano);
d) prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
e) rischio radiologico;
f) polizia mortuaria;
g) promozione della salute e degli stili corretti di vita;
h) screening;
i) interventi orientati alla medicina predittiva e alla prevenzione dei rischi individuali;
j) medicina sportiva;
k) contrasto alle dipendenze patologiche;
3. Per lo svolgimento delle attività istituzionali l'Area promozione salute e prevenzione può avvalersi del supporto dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.), dell'Istituto zooprofilattico provinciale delle Venezie e di altre strutture di laboratorio di sanità pubblica individuate all'uopo.
4. Partecipa all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza;
5. Cura le attività, al livello regionale, di medicina legale (es. disabilità ed invalidità, anche in collegamento con altre istituzioni (INAIL, INPS), certificazioni).
6. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo-contabile e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 13 Servizio sanità pubblica veterinaria

1. Il Servizio sanità pubblica veterinaria:
a) cura, al livello regionale, le attività in materia di:
1. sanità animale (area A);
2. igiene e controllo degli alimenti di origine animale (area B);
3. igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (area C);
b) cura la gestione delle risorse finanziarie finalizzate all'attuazione degli interventi nelle materie di competenza;
c) cura i rapporti, per le materie di competenza, con il Ministero della salute e gli organi della Comunità europea;
2. Per l'espletamento delle proprie competenze, il Servizio può avvalersi del supporto dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.) e dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.
3. Partecipa all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza.
4. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo-contabile e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 14 Area servizi assistenza primaria

1. L'Area servizi assistenza primaria è preposta alla programmazione e controllo delle attività afferenti all'assistenza primaria, alla salute mentale e alle dipendenze, allo sviluppo e alla realizzazione con l'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria, ai rapporti con i soggetti erogatori di attività sanitarie accreditati, al controllo ed alla valutazione dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza primaria.
2. L'Area servizi assistenza primaria, assicura le attività relativamente a:
a. controllo e di valutazione dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza;
b. programmazione e indirizzi organizzativi relativi all'assistenza distrettuale ai livelli ambulatoriale, domiciliare e residenziale;
c. programmazione e controllo dell'Assistenza sanitaria in ambito di salute mentale, dipendenze, materno-infantile e riabilitazione;
d. definizione degli aspetti attuativi e regolamentari relativi alla tutela della salute delle fasce deboli e

dei cittadini stranieri;
e. definizione degli obiettivi di assistenza primaria per gli Enti del SSR e valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, con particolare riferimento alla valutazione degli esiti e delle performance assistenziali e alla promozione del miglioramento della qualità;
f. integrazione con il sociale;
g. sviluppo e ordinamento di percorsi assistenziali integrati in collaborazione l'area servizi assistenza ospedaliera;
h. gestisce le relazioni sindacali per il personale convenzionato con il SSR e cura la predisposizione dei relativi accordi regionali nonché di tutta la documentazione connessa;
i. sviluppo di progetti in ambito di assistenza primaria, anche in collaborazione con altri paesi europei e extra-europei;
j. monitoraggio dei livelli di attuazione degli obiettivi fissati dai programmi speciali in materia di assistenza primaria, nonché dagli atti di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria.
k. definizione dei requisiti e delle procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie e cura dei relativi procedimenti di accreditamento;
l. partecipazione alla definizione dei criteri di finanziamento delle attività di assistenza primaria;
m. partecipazione alla predisposizione dei programmi di investimento per le strutture sanitarie territoriali;
n. partecipazione alla contrattazione della medicina convenzionata (Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta, Medici di continuità assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni) e monitoraggio dell'applicazione regionale delle convenzioni;
o. programmazione e controllo delle attività afferenti agli ambiti della gestione ed alla tutela delle disabilità (protesica, ausili, percorsi di riabilitazione, ecc.), del termalismo e dell'assistenza sanitaria nelle carceri;
p. gestione dei rapporti istituzionali di coordinamento e confronto con lo Stato e le altre Regioni in materia di assistenza primaria;
q. indirizzo e coordinamento degli Enti del SSR ed elaborazione dei provvedimenti che dispongono i rapporti istituzionali fra gli Enti stessi, in materia di assistenza primaria;
r. partecipazione all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza.
s. coordinamento e vigilanza, per la Direzione centrale, delle attività del Centro di formazione per la medicina generale (CEFORMED).
3. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo-contabile e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 15 Servizio assistenza farmaceutica

1. Il Servizio assistenza farmaceutica:
a) cura, per gli aspetti di competenza le attività in materia di:
1. assistenza farmaceutica, con particolare riferimento alla rimborsabilità dei medicinali, alle modalità della loro erogazione-distribuzione, all'assistenza farmaceutica integrativa;
2. farmacovigilanza, uso razionale dei medicinali e sperimentazione clinica;
b) partecipa alla regolamentazione, nell'ambito delle funzioni regionali, dei rapporti convenzionali con le farmacie aperte al pubblico;
c) elabora direttive per attuare le norme nazionali e regionali in materia di farmaci e assistenza integrativa;
d) coordina e partecipa agli organismi tecnici regionali per la qualificazione dell'assistenza farmaceutica;
e) partecipa e monitora, per quanto di competenza, alla contrattazione regionale attuativa degli accordi collettivi nazionali del personale sanitario convenzionato con il Servizio sanitario nazionale;
f) partecipa agli interventi finalizzati alla qualificazione dell'assistenza farmaceutica in un'ottica di integrazione ospedale-territorio;
g) partecipa al monitoraggio dell'andamento dell'attività di assistenza farmaceutica;
h) partecipa alla valutazione dell'introduzione di nuovi farmaci e nuove tecnologie secondo le metodologie di health technology assessment;
i) sviluppa iniziative di miglioramento dell'assistenza farmaceutica con particolare riferimento all'efficacia e all'appropriatezza dell'usa dei farmaci;
j) partecipa alla programmazione e gestione dei percorsi assistenziali integrati monitorando l'uso dei farmaci;
k) partecipa all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza.
2. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo-contabile e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 16 Area servizi assistenza ospedaliera

1. L'Area servizi assistenza ospedaliera è preposta alla programmazione e controllo delle attività af-

ferenti all'assistenza sanitaria specialistica e ospedaliera, ai sistemi di emergenza, trapianti di organo, piano sangue, ai rapporti con i soggetti erogatori di attività sanitarie e socio-sanitarie autorizzati e accreditati, al controllo ed alla valutazione dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza ospedalieri.
2. L'Area servizi assistenza ospedaliera svolge le seguenti funzioni:
a. assistenza sanitaria in ambito ospedaliero in regime di ricovero ed ambulatoriale;
b. attività connesse all'emergenza urgenza, compresa l'organizzazione dei mezzi di soccorso;
c. rapporti con gli erogatori privati per l'assistenza in regime di ricovero ed ambulatoriale;
d. miglioramento della qualità, gestione del rischio e sicurezza nell'ambito dell'assistenza ospedaliera;
e. pianificazione delle attività connesse alle insufficienze d'organo e trapianti, all'emergenza urgenza, al sangue, alle malattie oncologiche, alle medicine specialistiche, alla medicina di laboratorio e alle malattie rare;
f. sviluppo delle competenze mediche e delle professioni sanitarie;
g. valutazione delle tecnologie sanitarie;
h. sviluppo del sistema informativo ospedaliero;
i. cura degli adempimenti connessi alla mobilità sanitaria ed alle autorizzazione delle cure all'estero;
j. elaborazione dei piani connessi con l'assistenza ospedaliera e delle reti cliniche a prevalenza ospedaliera;
k. aggiornamento del nomenclatore tariffario e collaborazione alla definizione delle relative tariffe, sia per l'attività di ricovero che per la specialistica ambulatoriale;
l. definizione degli obiettivi di assistenza ospedaliera per gli Enti del SSR e valutazione del grado di raggiungimento degli stessi;
m. valutazione delle performance dell'assistenza ospedaliera, compresi gli esiti delle cure;
n. individuazione dei criteri di priorità di accesso alle prestazioni;
o. cura degli adempimenti connessi alla realizzazione di progetti in ambito di assistenza ospedaliera, anche in collaborazione con altri paesi europei ed extra-europei;
p. monitoraggio dei livelli di attuazione degli obiettivi fissati dai programmi speciali in materia di assistenza ospedaliera, nonché dagli atti di pianificazione e programmazione sanitaria;
q. partecipazione alla definizione dei requisiti di accreditamento delle strutture ospedaliere;
r. partecipazione alla definizione dei criteri di finanziamento delle attività di assistenza ospedaliera;
s. partecipazione alla predisposizione dei programmi di investimento per le strutture ospedaliere;
t. partecipazione alla contrattazione della dirigenza medica;
u. collaborazione alla predisposizione dei protocolli d'intesa fra Regione ed Università;
v. gestione dei rapporti istituzionali di coordinamento e confronto con lo Stato e le altre Regioni in materia di assistenza ospedaliera;
w. indirizzo e coordinamento degli Enti del SSR ed elaborazione dei provvedimenti che dispongono i rapporti istituzionali fra gli Enti stessi, in materia di assistenza ospedaliera;
x. partecipazione all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza;
3. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo-contabile e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 17 Servizio tecnologie ed investimenti

1. Il Servizio tecnologie ed investimenti:
a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche in materia di sviluppo e ammodernamento degli investimenti, delle tecnologie e della logistica per le strutture sanitarie e, coordinandosi con l'Area servizi sociali e integrazione sociosanitaria, per le strutture sociosanitarie;
b) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche relative agli interventi destinati a valorizzare il patrimonio esistente mediante la realizzazione di nuove strutture e l'acquisizione di nuovi beni da investimento, partecipando, altresì, al monitoraggio dei relativi costi;
c) promuove indagini per verificare gli adeguamenti strutturali del patrimonio sanitario e sociosanitario regionale e controllare i costi di gestione delle manutenzioni;
d) cura le attività relative all'istruttoria tecnica dei progetti e delle tecnologie sottoposti alla valutazione del Nucleo di valutazione degli investimenti sanitari e sociali, nonché i compiti di segreteria;
e) partecipa alle attività di indirizzo, controllo e all'attuazione delle politiche regionali relative al settore dei dispositivi medici, partecipando, altresì, al monitoraggio dei relativi costi;
f) promuove e partecipa, per gli aspetti di competenza, a progetti di collaborazione, con le altre direzioni centrali, con le altre Regioni, con il Ministero della salute e con altre istituzioni del livello nazionale, nonché con organizzazioni internazionali;
g) partecipa all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza;
2. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo-contabile e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 18 Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria

1. L'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria è preposta alla programmazione, indirizzo, coordinamento e verifica del complesso delle attività afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali, comprensive dei servizi socioassistenziali, socioeducativi e sociosanitari, con l'obiettivo di assicurare una politica di welfare unitaria e garantire uniformi e integrati livelli di protezione sociale.
2. L'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria, assicura le attività relativamente a:
a) supporto al sistema dei servizi locali nel consolidamento e sviluppo di un sistema integrato di interventi e servizi e cura dei rapporti con gli Enti locali, con le associazioni degli stessi, con le Aziende per i servizi sanitari regionali e con ogni altro soggetto operante nel sistema di protezione sociale;
b) definizione degli obiettivi regionali per il sistema integrato di interventi e servizi sociali e collaborazione alla predisposizione degli atti di pianificazione e alle attività di programmazione attuativa sociale e sociosanitaria;
c) cura delle politiche relative alla qualità in ambito socioassistenziali, socioeducativi e sociosanitario, e all'integrazione tra gli interventi socioassistenziali e quelli sanitari, per garantire idonee ed omogenee modalità di erogazione delle prestazioni sociosanitarie alla popolazione;
d) coordinamento e sviluppo delle azioni attuative delle politiche regionali di promozione e tutela della famiglia nonché attuazione degli interventi specifici in favore della famiglia;
e) definizione dei criteri di finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali e del sistema sociosanitario per anziani, disabili e minori;
f) definizione dei requisiti e delle procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi socioassistenziali e sociosanitari per anziani, disabili e minori nonché dei servizi educativi per la prima infanzia e cura dei relativi procedimenti di accertamento;
g) partecipazione al monitoraggio dei livelli di attuazione degli obiettivi fissati dagli atti di pianificazione e programmazione sociale e sociosanitaria, nonché da programmi speciali in materia, svolgendo funzioni di osservatorio delle politiche di protezione sociale;
h) attività di supporto alla pianificazione locale in ambito sociale e sociosanitario e verifica del livello e della qualità delle prestazioni erogate;
i) partecipazione alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi per le politiche in materia di professioni sociali e determinazione dei fabbisogni e delle modalità per l'attività di formazione e di qualificazione del personale sociosanitario e socioassistenziale;
j) predisposizione degli accordi di programma con gli Enti locali;
k) predisposizione e attuazione dei programmi degli investimenti per le strutture socioassistenziali e sociosanitarie;
l) indirizzo e controllo nonché attuazione delle politiche in materia di sviluppo e ammodernamento degli investimenti, delle tecnologie e della logistica per le strutture socioassistenziali e, coordinandosi con il Servizio tecnologie ed investimenti, per le strutture sociosanitarie;
m) partecipazione all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza;
3. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo-contabile e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 19 Area risorse umane ed economico-finanziarie

1. L'Area risorse umane ed economico-finanziarie è preposta al complesso delle attività afferenti alla quantificazione del fabbisogno di risorse umane ed economico-finanziarie degli Enti del SSR e predispone gli atti di programmazione attuativa prevista per gli Enti stessi.
2. L'Area risorse umane ed economico-finanziarie inoltre:
a) predispone il riparto dei relativi finanziamenti per gli Enti del SSR, provvede al monitoraggio della situazione economico-finanziaria nonché alle procedure di redazione dei bilanci e dei rendiconti trimestrali da parte delle Aziende ed Enti stessi;
b) assicura, sotto il profilo economico-finanziario, i rapporti con gli Enti del SSR e in sede di redazione dei bilanci preventivi e consuntivi e dei rendiconti trimestrali, individua eventuali scostamenti e formula proposte di azioni correttive;
c) eroga i finanziamenti agli Enti del SSR e monitora i relativi flussi di cassa;
d) assicura il supporto per gli aspetti economico-finanziari alle altre Aree ad ai Servizi della Direzione, raccordandosi anche con le strutture regionali competenti, in particolare nell'ambito delle attività afferenti alle sessioni di bilancio;
e) gestisce gli atti di entrata e di spesa afferenti ai capitoli secondo le diverse competenze affidate agli organi regionali dal POG, aggiorna il POG e governa gli obiettivi del Patto di stabilità mediante il monitoraggio del budget "impegni" e "cassa" affidati alla Direzione ed eventuali richieste di adeguamento degli stanziamenti;
f) monitora l'andamento economico delle attività afferenti a progetti (Ministero Salute, Agenas, organi-

smi e relazioni internazionali);
g) svolge le funzioni connesse alla gestione del bilancio della Direzione centrale e fornisce supporto alle Aree ed ai Servizi in riferimento all'analisi e valutazione dei propri fabbisogni. Svolge inoltre le funzioni amministrative proprie della Direzione centrale relativamente all'acquisizione di beni e servizi occorrenti alla stessa;
h) svolge attività di coordinamento delle attività dei Collegi sindacali degli enti del SSR;
i) partecipa, all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza;
3. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere finanziario-contabile e amministrativo e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 20 Servizio risorse umane

1. Il Servizio risorse umane è preposto al complesso delle attività afferenti all'amministrazione ed organizzazione del personale dipendente del S.S.R., alle politiche contrattuali ed alle relazioni sindacali di livello regionale per il personale dipendente:
2. Il servizio risorse umane, inoltre:
a) gestisce le relazioni sindacali, partecipando alle trattative negoziali a supporto della condizione delle stesse, nelle diverse forme previste dalla legge e dai contratti di lavoro nonché riguardanti il personale dipendente e cura la predisposizione dei relativi accordi regionali nonché di tutta la documentazione connessa;
b) verifica e monitora, anche a livello aziendale, l'applicazione dei contratti nazionali e degli accordi regionali e degli istituti in materia di personale e di rapporti di lavoro dipendente anche ai fini di una valutazione degli effetti organizzativi ed economici;
c) monitora i costi del personale, la consistenza quali-quantitativa delle dotazioni organiche del personale dipendente del SSR nonché gestisce gli altri flussi informativi riguardanti il personale dipendente per gli aspetti relativi all'organizzazione del lavoro;
d) fornisce supporto, in sede di interpretazione, degli istituti relativi al rapporto di lavoro del personale dipendente del SSR;
e) concorre a determinare, per la parte di competenza, gli indirizzi per la predisposizione delle dotazioni organiche e per la gestione della manovra annuale del personale dipendente degli enti del SSR;
f) definisce, in collaborazione con l'Area servizi assistenza primaria e l'Area servizi assistenza ospedaliera, il fabbisogno formativo dei medici specialisti e dei profili delle professioni sanitarie e dell'OSS, garantendo la raccolta e l'elaborazione dei flussi informativi di supporto all'analisi del fabbisogno e i conseguenti adempimenti nei confronti dei Ministeri competenti;
g) partecipa alla definizione degli obiettivi di formazione del personale del SSR e di sviluppo dei sistemi professionali e cura i rapporti con le Università e con le altre istituzioni interessate;
h) predispone e monitora convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di programma con le Università afferenti alla formazione dei profili delle professioni sanitarie ed alle specializzazioni mediche e valuta la congruità delle relative convenzioni aziendali;
i) verifica la congruità della rendicontazione dei finanziamenti regionali finalizzati alla gestione delle lauree delle professioni sanitarie e dei contratti aggiuntivi regionali per le specialità mediche;
j) predispone i criteri e gestisce le procedure in merito all'accreditamento dei provider per l'educazione continua in medicina (ECM);
k) garantisce la referenza per la gestione della libera professione per il personale dirigente delle aziende ed enti del SSR;
l) svolge le funzioni amministrative proprie della Direzione centrale relativamente al personale ad essa assegnato sia dipendente dalla Regione sia in utilizzo/distacco dipendente da altre amministrazioni nonché con riferimento all'eventuale conferimento di consulenze;
m) cura i rapporti e gli atti di convenzione con le amministrazioni d'appartenenza del personale posto in utilizzo/distacco presso la Direzione centrale; monitora i costi e la gestione del budget disponibile per l'acquisizione di personale in utilizzo/distacco;
3. Cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere giuridico e amministrativo-contabile e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

Art. 21 Servizio programmazione attuativa

Il Servizio programmazione attuativa:
1. predispone con il supporto delle strutture direzionali, gli atti di programmazione attuativa previsti dalla normativa regionale;
2. definisce i fabbisogni di servizi sanitari, socioassistenziali e sociali, fornendo criteri e standard per la loro organizzazione e gestione;
3. cura l'attività di monitoraggio periodico dell'andamento del SSR;

4. fornisce supporto, per gli aspetti di competenza, alle strutture direzionali nella definizione di progetti di interventi a favore della popolazione;
5. partecipa all'elaborazione dei piani di sviluppo e conduzione degli applicativi informatici per le materie di competenza;
6. cura, per le materie di competenza, gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo-contabile e l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate.

CAPO IV - DIRIGENZA

Art. 22 Direttore centrale

1. Il direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia organizza e gestisce la Direzione articolandola in Aree, Servizi e Strutture stabili di livello inferiore al Servizio. Promuove l'integrazione ed il coordinamento fra le Aree istituite nell'ambito della Direzione, fra la Direzione ed il S.S.S.R. e fra i soggetti che lo compongono mediante la progettazione e l'implementazione di idonei strumenti di governo principalmente incentrati sul governo delle risorse maggiormente critiche, sulla gestione pianificata delle interdipendenze, sullo sviluppo di linguaggi e sistemi di misure unitari.
2. Il direttore centrale conferisce direttamente gli incarichi dirigenziali relativi alle Aree. Può inoltre conferire direttamente incarichi dirigenziali, disciplinati con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, di linea e di staff, ai quali si applica la medesima disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali. Per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e interesse strategico può altresì conferire incarichi dirigenziali, con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato per un periodo massimo di tre anni non rinnovabile, a laureati di particolare e comprovata qualificazione professionale che abbiano svolto attività in enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private in possesso di particolare esperienza professionale, culturale o scientifica desumibile dalla formazione universitaria o da concrete esperienze di lavoro e che non godano del trattamento di quiescenza, ai quali si applica la medesima disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali.
3. Il direttore centrale svolge le proprie funzioni in posizione gerarchicamente sovraordinata rispetto ai direttori di Area, ai direttori di Servizio e ai direttori di Staff.
4. In caso di inerzia o ritardo da parte dei direttori di Area o dei direttori di Servizio/Staff posti alle proprie dirette dipendenze, il direttore centrale può fissare un termine perentorio entro il quale il direttore competente deve adottare gli atti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive impartite che determini pregiudizio per l'interesse pubblico, il direttore centrale, previa informativa all'assessore competente e contestazione, può avocare a sé gli atti. In caso di particolare motivata urgenza il direttore centrale può procedere all'adozione degli atti senza contestazione.

Art. 23 Direttore di Area

1. Il direttore di Area è preposto al governo di settori di attività ad alto livello di complessità per numerosità e/o varietà e/o rilevanza gestionale o strategica di interventi. Coadiuva, per le materie di competenza, il direttore centrale, nell'esercizio delle sue funzioni. E' responsabile verso il direttore centrale degli obiettivi assegnati. Svolge le proprie funzioni in posizione gerarchicamente sovraordinata rispetto ai direttori di Servizio e ai direttori di staff afferenti all'Area. Per le materie di competenza, oltre ai compiti sanciti dalla vigente normativa nazionale e regionale, a lui spetta:
a) la collaborazione al direttore centrale per la predisposizione delle proposte di piano strategico e del programma operativo di gestione per le materie di competenza;
b) l'adozione dei provvedimenti e degli atti non attribuiti alla competenza dei direttori di Servizio/Staff;
c) la collaborazione al direttore centrale per la predisposizione del piano di formazione del personale;
d) la programmazione e il coordinamento dell'attività complessiva dell'Area e le proposte di budget al direttore centrale per le materie di competenza;
e) l'indirizzo, la verifica e il controllo dell'attività dei direttori di Servizio/Staff con potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza dei direttori medesimi qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;
f) la proposta, al direttore centrale, degli orari di apertura al pubblico degli uffici dell'Area;
g) l'adozione dei provvedimenti di sostituzione dei direttori di Servizio per i Servizi afferenti all'Area;
h) il conferimento degli obiettivi e dei compiti ai direttori di Servizio/Staff ed al personale direttamente assegnato, nonché la loro valutazione;
i) lo svolgimento delle funzioni sostitutorie del direttore centrale conferite ai sensi del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;
j) l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario per il perseguimento degli obiettivi assegnati all'Area o attribuito alla sua competenza da disposizioni di legge, di regolamento o da atti della Giunta Regionale;
k) nell'ambito dell'esercizio delle relative funzioni, qualora il direttore di area rilevi la necessità di avviare

attività ispettive nei confronti degli enti del SSR, ne segnala un tanto al direttore centrale ai fini di procedere alle verifiche ai sensi della legge regionale n. 21, del 21.07.1992.

2. Il direttore di area, come il direttore di servizio, nell'espletamento delle relative funzioni, ha le stesse competenze e responsabilità di cui all'art. 17 ed all'art. 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali, di cui al D.P.Reg. del 27.08.2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche ed integrazioni.

3. In caso di inerzia o ritardo da parte dei direttori di Servizio/Staff afferenti all'Area, il direttore di Area può fissare un termine perentorio entro il quale il direttore competente deve adottare gli atti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive impartite che determini pregiudizio per l'interesse pubblico, il direttore di Area, previa informativa al direttore centrale e all'assessore competente e contestazione, può avocare a sé gli atti. In caso di particolare motivata urgenza il direttore di Area può procedere all'adozione degli atti senza contestazione.

Art. 24 Direttore di servizio

1. Il direttore di servizio nell'espletamento delle relative funzioni, ha le competenze e responsabilità di cui all'art. 17 ed all'art. 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali, di cui al D.P.Reg. del 27.08.2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche ed integrazioni;

Art 25 Direttore di staff

1. Il direttore di staff nell'espletamento delle relative funzioni, può avere, ferme restando le peculiarità connesse all'incarico, le stesse competenze e responsabilità di cui all'art. 17 ed all'art. 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali, di cui al D.P.Reg. del 27.08.2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche ed integrazioni;

Art. 26 conferimento degli incarichi dirigenziali

1. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti secondo criteri di competenza ed attitudine professionale, in relazione alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare e alle competenze attribuite alle singole strutture.

2. Gli incarichi dirigenziali relativi alle Aree, ai quali si applica la medesima disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i vicedirettori dalla vigente normativa regionale, sono conferiti direttamente dal direttore centrale, e sono disciplinati con contratto di diritto privato a tempo determinato.

3. Gli incarichi dirigenziali di linea e di staff di cui all'art. 20, comma 2, possono essere conferiti per un periodo massimo di tre anni, non rinnovabile, anche a dipendenti del ruolo unico regionale non appartenenti alla categoria dirigenziale, collocati in aspettativa; il servizio prestato è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza nonché dell'anzianità di servizio.

4. Il conferimento degli incarichi di cui al comma 3 avviene previa opportuna pubblicizzazione e valutazione dei candidati da parte di una commissione di tre componenti presieduta dal direttore centrale che nomina gli altri componenti.

Art. 27 sostituzione dei Direttori

1. Il direttore centrale, qualora non risulti conferito presso la propria Direzione l'incarico di vicedirettore centrale, attribuisce l'incarico sostitutorio, per i casi di propria assenza o impedimento, a uno o più dirigenti di Area; analogo conferimento può avvenire per i casi di contestuale assenza o impedimento del direttore centrale e del vicedirettore centrale. Qualora non sia possibile attribuire l'incarico sostitutorio, il direttore centrale può attribuire detto incarico ad uno o più dirigenti di Servizio e se ciò non fosse possibile, ad altro dirigente appartenente ad altra Direzione centrale, d'intesa con il suo direttore.

2. In caso di vacanza, assenza o impedimento del direttore di Area, il direttore centrale, qualora non sia attribuito l'incarico sostitutorio ad altro direttore di Area nonché valutata l'impossibilità di esercitare direttamente le relative funzioni, attribuisce detto incarico ad altro dirigente di Area della Direzione centrale.

CAPO V - FORME DI COORDINAMENTO

Art. 28 Coordinamento di direzione

1. Il Coordinamento di direzione é composto dai dirigenti che operano nell'ambito della Direzione centrale ed é convocato e presieduto dal direttore centrale con cadenza almeno mensile.

2. Il Coordinamento di direzione svolge, in particolare, i seguenti compiti:

a) sviluppa l'integrazione nell'azione delle Aree, dei Servizi/Staff e delle strutture/incarichi non dirigenziali;

b) evita sovrapposizioni e duplicazioni di iniziative;

c) definisce i programmi di attività comuni o convergenti.

14_24_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS 510_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 26 maggio 2014, n. 510/ASAP

DM 332/1999 - Aggiornamento dell'Elenco regionale dei soggetti erogatori dei dispositivi protesici con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il Decreto del Ministero della Sanità 27.8.1999 n. 332, "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale: modalità di erogazione e tariffe";

RICHIAMATA la D.G.R. 7.4.2000, n. 923, "DM 332/1999. Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale: modalità di erogazione e tariffe - Approvazione del sistema tariffario relativo ai dispositivi di cui all'elenco allegato 1", con la quale è stato demandato alla Direzione regionale della Sanità e delle Politiche Sociali il compito di provvedere alla tenuta e all'aggiornamento degli elenchi relativi:

- ai fornitori di dispositivi definiti "su misura", inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici su misura;
- ai soggetti autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente dei restanti dispositivi inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1, i quali dispongano del tecnico abilitato di cui all'articolo 1, comma 2 del DM 332/99, operante in nome e per conto del fornitore mediante un rapporto di dipendenza o professionale che ne assicuri la presenza per un orario tale da garantire la regolare fornitura dei dispositivi stessi;

VISTA la D.G.R. 13.12.2012, n. 2190, "Linee guida regionali per l'assistenza protesica", con la quale sono state specificate le procedure di prescrizione e di fornitura dei dispositivi protesici individuati nell'allegato 1 al D.M. n. 332/1999, in base alle quali l'utente può rivolgersi direttamente al fornitore prescelto;

RILEVATO che l'adozione dell'anzidetta D.G.R. n. 2190/2012 ha comportato la necessità di procedere alla ricognizione dei fornitori di dispositivi protesici abilitati, al fine di verificare la completezza dei dati richiesti dalla normativa di riferimento e di disporre l'aggiornamento degli elenchi regionali, anche attraverso l'integrazione degli stessi con i nominativi di eventuali fornitori attivi in sede locale, ancorché non ancora inseriti;

CONSIDERATO che il puntuale aggiornamento degli elenchi dei fornitori di dispositivi protesici consente sia di rendere più agevole per gli assistiti la fruizione dell'assistenza protesica, sia di verificare il possesso dei necessari requisiti professionali da parte dei soggetti che intendono qualificarsi come fornitori abilitati alla erogazione di dispositivi protesici con oneri a carico del SSR;

DATO ATTO che con nota prot. n. 12799/SPS/ASAN, del 4 luglio 2013, la Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria, Politiche Sociali e Famiglia (di seguito Direzione centrale) ha avviato la necessaria ricognizione dei fornitori in precedenza inseriti negli elenchi, nonché l'acquisizione di eventuali ulteriori soggetti interessati alla iscrizione negli elenchi regionali, adeguando la documentazione richiesta per l'inserimento negli elenchi medesimi alle normative nel frattempo emanate;

VISTI:

- il decreto n. 680/DC, del 30.7.2013, con il quale è stata adottata la "Procedura per l'aggiornamento dell'elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici di cui all'elenco 1 dell'allegato 1 al D.M. n. 339/1999", ai sensi della D.G.R. n. 923/2000, contenente anche lo schema di verifica della domanda, la composizione del gruppo di verifica dei requisiti previsti per i fornitori, oltre alle modalità di svolgimento dei controlli e delle verifiche delle domande medesime;
- il decreto n. 338/DC, del 4.4.2014, con il quale è stata disposta l'integrazione del gruppo di verifica di cui al decreto n. 608/2013;

DATO ATTO che il citato gruppo di verifica ha controllato le istanze di iscrizione e la documentazione ad esse allegata, ritenendo accoglibili le istanze dei soggetti contenute negli elenchi allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, che rappresentano quindi gli elenchi regionali dei fornitori di dispositivi protesici abilitati alla loro erogazione con oneri a carico del SSR;

PRECISATO che:

- la corresponsione del 100% delle tariffe previste nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, è riservata esclusivamente ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che, nell'istanza di iscrizione, hanno sottoscritto i 15 punti concernenti le modalità e condizioni di fornitura aggiuntive, mentre ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che non hanno sottoscritto i 15 punti e a tutti gli altri fornitori iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici

definiti "su misura" e inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, l'importo da corrispondere deve essere pari all'80% delle tariffe previste;
- l'iscrizione nell'elenco regionale e/o nell'elenco Ministeriale comporta per i fornitori abilitati l'accettazione del sistema tariffario vigente, con il divieto di richiedere agli assistiti qualsiasi compenso aggiuntivo, con l'esclusione degli eventuali oneri dovuti nel caso di scelta da parte dell'assistito di un dispositivo "riconducibile" a quello prescritto dallo specialista;
- i fornitori abilitati, per quanto attiene ai dispositivi non "su misura", ivi compresi quelli riconducibili, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, sono tenuti a fornire agli assistiti, con oneri a carico del SSR, esclusivamente dispositivi medici notificati nel sistema "Banca dati dei dispositivi medici" con le modalità previste dal Decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2009 e in ogni caso rispondenti ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CE e s.m.i.;
RAVVISATA l'opportunità di procedere all'aggiornamento degli elenchi allegati al presente provvedimento con cadenza semestrale, con decreto del Direttore dell'Area competente da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, che determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n.680/2013;
RITENUTO, pertanto, di approvare gli elenchi regionali dei fornitori di dispositivi protesici abilitati alla loro erogazione con oneri a carico del SSR, allegati n. 1 (categoria ministeriale: protesico-oculare), n. 2 (categoria ministeriale: ortopedico) e n. 3 (categoria ministeriale: altro) al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante, disponendo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento, unitamente agli allegati medesimi;
VISTI:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.reg. 27.8.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
- il Decreto n. 461/DC, del 15.5.2014, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della legge regionale 237.2009, n. 12, le nuove "Norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia" e, in particolare, l'articolo 14, che individua le competenze dell'Area servizi assistenza primaria e l'articolo 23, che individua le competenze dei Direttori di Area;
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. sono approvati gli elenchi regionali dei fornitori abilitati alla fornitura dei dispositivi protesici definiti "su misura", nonché di quelli abilitati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente dei restanti dispositivi, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, allegati n. 1 (categoria ministeriale: protesico-oculare), n. 2 (categoria ministeriale: ortopedico) e n. 3 (categoria ministeriale: altro) al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.
2. la corresponsione del 100% delle tariffe previste nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, è riservata esclusivamente ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che, nell'istanza di iscrizione, hanno sottoscritto i 15 punti concernenti le modalità e condizioni di fornitura aggiuntive, mentre ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che non hanno sottoscritto i 15 punti e a tutti gli altri fornitori iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici definiti "su misura" e inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, l'importo da corrispondere deve essere pari all'80% delle tariffe previste.
3. l'iscrizione nell'elenco regionale e/o nell'elenco Ministeriale comporta per i fornitori abilitati l'accettazione del sistema tariffario vigente, con il divieto di richiedere agli assistiti qualsiasi compenso aggiuntivo, con l'esclusione degli eventuali oneri dovuti nel caso di scelta da parte dell'assistito di un dispositivo "riconducibile" a quello prescritto dallo specialista.
4. i fornitori abilitati, per quanto attiene ai dispositivi non "su misura", ivi compresi quelli riconducibili, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, sono tenuti a fornire agli assistiti, con oneri a carico del SSR, esclusivamente dispositivi medici notificati nel sistema "Banca dati dei dispositivi medici", con le modalità previste dal Decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2009 e in ogni caso rispondenti ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CE e s.m.i..
5. l'aggiornamento degli elenchi allegati al presente provvedimento avviene con cadenza semestrale, con decreto del Direttore dell'Area competente da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, che determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n.680/2013.
6. Il presente provvedimento, unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 maggio 2014

PILATI

14_24_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS 510_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: ottico / protesico-oculare

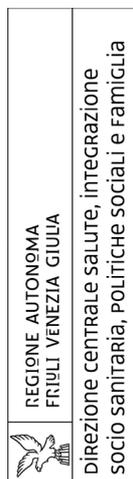
AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
AVANZI HOLDING	02011841208	VIA DEL FAGGIOLO 1 12	40100	BOLOGNA	SI	01024530	OTTICO	2103
BARDELLE L'OTTICO DI VENEZIA SRL	04074610272	CORSO DEL POPOLO 71	30100	VENEZIA	SI	01027934	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
CENTRO OTTICO DI DA CORTA' URBANO	00819250309	VIA ROMA 57	33058	SAN GIORGIO DI NOGARO	SI	01024479	OTTICO	2103
CENTRO OTTICO PERUZ SRL	01393810930	VIALE COSSETTI 14 b	33170	PORDENONE	SI	01020647	OTTICO	2103
CENTRO VISTA DI FORMELLI VITTORIO	00675490304	VIA F.BERTAGNOLLI 1	33017	TARCENTO	SI	01023964	OTTICO	2103
DAL PASSO S.R.L.	01432940359	VIA TURRI 10	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01002610	PROTESICO-OCULARE	0630
EMILIO GIACOBBI OTTICA	02345360305	VIA FRANCESCO DI TOPPO 29	33100	UDINE	SI	01025763	OTTICO	2103
EUROCONTACT	01050080280	VIA MANGAROTTO 16	35100	PADOVA	SI	01002557	OTTICO	0630, 2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
F.LLI EPIS SNC DI EPIS GIOVANNI & C.	00572620300	BORGO CIVIDALE 29	33057	PALMANOVA	SI	01020015	OTTICO	2103
FABIOTTICA DI ANDRIOLA FABIO	00460250301	VIA CIVIDALE 72	33100	UDINE	NO	01019196	OTTICO	2103
FOTO OTTICA D'ORLANDO SNC DI D'ORLANDO DINO & C	02444270306	VIA TRENTO E TRIESTE 74	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01030710	OTTICO	2103
FOTO OTTICA CIOL SNC	01383180930	VIA G.A. PASOLINI 29	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	01030992	OTTICO	2145
FOTO OTTICA D'ORLANDO DI D'ORLANDO MOIRA	02476640301	VIALE O.MARINELLI 12	33017	TARCENTO	SI	01019104	OTTICO	2103
FOTO OTTICA MEZZOLO	01961230305	PIAZZA PLEBISCITO 6	33030	DIGNANO	SI	01026217	OTTICO	2103
FOTO OTTICA NINO DI GRAZIANI GIORGIO & C.SNC	01415540309	VIA STAZIONE 71	33044	MANZANO	SI	01030604	OTTICO	2103
FOTO OTTICA SOCOL SNC DI SOCOL FAUSTO E C	01788150306	VIA CESARE BATTISTI 41	33033	CODROIPO	SI	01023972	OTTICO	2103
FRIULVISTA SRL	02547090304	VIA FORNI DI SOTTO 2 C	33028	TOLMEZZO	SI	01030839	OTTICO	2103
GRUPPO PROTESICO ITALIANO	02390560304	V ROMA 43	33100	UDINE	SI	01016611	PROTESICO-OCULARE	0630

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OCULARISTICA ITALIANA SRL	0198381005	VIA DUILIO 13	00100	ROMA	SI	01001363	PROTESICO-OCULARE	0630
OPTEX AMICOLOR SAS DI MAURO A. E C.	00253020309	VIA DEL GELSO 71 A	33100	UDINE	NO	01028916	OTTICO	2103
OTTICA AMICA SAS	04811310316	VIA F. DI MANZANO 3	34071	CORMONS	SI	01026813	OTTICO	2103
OTTICA ANTONELLA	00593980931	VIA OPITERGINA 28	33080	PRATA DI PORDENONE	SI	01018888	OTTICO	2103
OTTICA CASCO SNC DI CASCO FRANCO & C.	02007260306	VIA SAVORGNANA 26	33100	UDINE	SI	01023945	OTTICO	2103
OTTICA CENTRALE SRL	04109100265	VIALE DELLA VITTORIA 226	31029	VITTORIO VENETO	SI	01023979	OTTICO	2103
OTTICA COLONNA DI BELLUNATO GINO	00528650930	CORSO GARIBALDI 4 E	33170	PORDENONE	SI	01026296	OTTICO	2103
OTTICA COLONNELLO	01282160934	CORSO ROMA 14	33097	SPILIMBERGO	SI	01030792	OTTICO	2103
OTTICA D'ORLANDO	01754020301	VIA DANTE ALIGHIERI 171	33013	GEMONA DEL FRIULI	SI	01018887	OTTICO	2103
OTTICA DA COL GINO	00119780930	PIAZZA ITALIA 17	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	01024022	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA DE MARCO SAS DI MASSIMO DE MARCO & C.	0158810934	VIA SCLAVONS 60 B	33084	CORDENONS	SI	01023176	OTTICO	2103
OTTICA DI MATTIA	01625090939	VIA C. BATTISTI 13	33170	PORDENONE	SI	01030302	OTTICO	2103
OTTICA FRANCESCHETTO SAS	02528180272	VIA DEL COMMERCIO 0	30025	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	SI	01023941	OTTICO	2103
OTTICA GORIZIANA DI PRESACCO SANDRO & C. S.A.S.	00414820316	VIA CARLO DE MORELLI 36	34170	GORIZIA	SI	01026818	OTTICO	2103
OTTICA INN DI SAMSA FABIO	00679040329	VIA CONTI 36	34100	TRIESTE	SI	01027092	OTTICO	2103
OTTICA ITALIANA SNC DI A. E M. MEMMI	01155380320	VIA GIOSUE' CARDUCCI 2	34100	TRIESTE	SI	01026187	OTTICO	2103
OTTICA LC	00205150329	VIA DELLA GINNASTICA 8	34100	TRIESTE	SI	01001365	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
OTTICA MAESTRUTTI DI MAESTRUTTI FABIO & C. S.N.C.	01787990306	VIA DEL MONTE 12 A	33100	UDINE	SI	01026793	OTTICO	2103
OTTICA MARCIGAGLIA GINO & C. SAS	00475230314	VIA M. CIOTTI 27	34072	GRADISCA D'ISONZO	SI	01030711	OTTICO	2103
OTTICA MARIUZ DI MARIUZ SANTE & C. SNC	01250370937	VIA DEI SERVITI 5	33080	PORCIA	SI	01024313	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA MIO	01103420319	VIA IX AGOSTO 7	34170	GORIZIA	SI	01019384	OTTICO	2103
OTTICA MODERNA DI PRETATO FLAVIO	02649880305	VIA UDINE 1 B	33010	TAVAGNACCO	SI	01018880	OTTICO	2103
OTTICA NOVA TRE SNC DI NOLLI PAOLO & C	02171260306	VIA AQUILEIA 31	33100	UDINE	SI	01026798	OTTICO	2103
OTTICA PRESACCO AURELIO	00975650300	VIA CAVOUR 27 A	33050	RIVIGNANO	SI	01026812	OTTICO	2103
OTTICA ROSSELLI DI ROSSELLI EMANUELA	01652900307	CHIAULIS - VIA CELLA 10	33020	VERZEGNIS	SI	01025834	OTTICO	2103
OTTICA ZANETTI SAS DI ZANETTI EDDA & C	01208320935	VIA MAZZINI 14	33170	PORDENONE	SI	01028667	OTTICO	2103
OTTICA ZINGIRIAN DI ALBERTO RENZI	01205000324	VIA GIUSTO MURATTI 1 C	34100	TRIESTE	SI	01029821	OTTICO	2103
OTTICA 75	02737690301	VIA G.MATTEOTTI 2	33019	TRICESIMO	SI	01016633	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
REGAL SNC DI REVELANT MARIKA E GALLIANO GIOVANNI	01682510936	VIA VERDI (C/O PARCHEGGIO COMUNALE) 13	33082	AZZANO DECIMO	SI	01027025	OTTICO	2103
ROSSET L'OTTICO DI ROSSET SILVANO	01039390933	VIA ALTAN 8	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SI	01018248	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
SALMOIRAGHI & VIGANO' SPA	12949250158	VIA MECENATE 90	20100	MILANO	NO	01020656	OTTICO	2103
SAN MARCO SNC DI DELLA FLORA KATIA & C.	01397070937	VIALE F. MARTELLI 10 A	33170	PORDENONE	SI	01020059	OTTICO	2103
SPACCIO OCCHIALI CADORE DI CANAVESE R. E T. SNC	01376920939	VIA GRAZIANI 38	33074	FONTANAFREDDA	NO	01023767	OTTICO	2103
STUDIO OTTICO FRANCHINI LAURA & C.	00174610311	VIA VITTORIO VENETO 34	34170	GORIZIA	SI	01020036	OTTICO	2103
UNOROSSO SNC DI QUERINI ROSSELLA & C.	01802930303	VIA G.B. CANDOTTI 45 8	33033	CODROIPO	SI	01030506	OTTICO	2103
VISION EXPERT SNC DI PELOSIN NICOLA & C	01670090933	VIALE EUROPA 1	33077	SACILE	SI	01030507	OTTICO	2103
VISTA PIU' SRL	01094940317	VIA C. A. COLOMBO 6	34074	MONFALCONE	SI	01027507	OTTICO	2103
VISUS OTTICA DI ELENA PELLASCHIAR	01060000328	CAMPO SAN GIACOMO 12	34144	TRIESTE	SI	01025971	OTTICO	2103
VISUS SAS DI VIDOTTO VANIA	01516690938	VIA CAVOUR 39	33097	SPILIMBERGO	SI	01025599	OTTICO	2103

14_24_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS 510_3_ALL2

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: ortopedico

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ARTE IN ORTOPEDIA SRL	02454250305	VIA SAN VALENTINO 2	33100	UDINE	SI	01022920	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ARTE ORTOPEDICA SRL	00654581206	VIA MATTEI 10	40054	BUDRIO	SI	01000677	ORTOPEDICO	0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633
ATENA DI MICHELE MAIER	01091270320	VIA GIOSUE' CARDUCCI 5	34100	TRIESTE	NO	01028288	ORTOPEDICO	0612, 0633
BARBIERI SRL - PROGETTIAMO AUTONOMIA	01543860355	VIA L. ARIOSTO 26	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01020458	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CENTRO ABILITY SRL	09642670013	VIA VAL DELLA TORRE 73	10100	TORINO	SI	01024072	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CENTRO ORTOPEDICO TRIESTINO DI CARLA BALDASSARE	01174980324	VIA DELL'ISTRIA 43	34100	TRIESTE	SI	01030750	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224
CENTRO ORTOPEDICO VENETO	03161820273	VIA PISA 11	31100	TREVISO	SI	01001135	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
CENTRO TECNICO ORTOPEDICO SPA	00514340306	VIA FABIO DI MANIAGO 7	33100	UDINE	SI	01000392	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
CHINESPORT S.P.A.	00435080304	VIA CROAZIA 2	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
DISABILI ABILI SRL UNIPERSONALE	05667880487	VIA PAISIELLO 17	50041	CALENZANO	SI	01024832	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1809
GALANTE DINO E C.S.N.C.	01556680302	VIA TOMBE ROMANE 1	33040	MOIMACCO	SI	01022862	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
GIROTTO MEDICA SRL	00157660309	PLE S.MARIA DELLA MISERICORDIA 4	33100	UDINE	SI	01002805	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809
GUALERZI DI GUALERZI STEFANO E C SNC	01775240342	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 12	43036	FIDENZA	SI	01000575	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
L'ORTOPEDICA C.M. S.N.C.	02219050305	VIA GIUSEPPE MARCHETTI 44	33100	UDINE	SI	01016566	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
LA GRIMANA SANITARIA ORTOPEDIA FISIOTERAPIA SRL	01633090939	VIA SAVORGNANO 7 1	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SI	01024942	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LA SANITARIA OPITERGINA DI MICHIELOTTO GIUSEPPE	1163710260	VIA MADDALENA 9 11	31046	ODERZO	SI	01000075	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO "ARTIGIANI DELLA SCARPA"	02420410272	VIA CAPPUCCINA 113 D	30100	VENEZIA	SI	01000163	ORTOPEDICO	0633
LABORATORIO ORTOPEDICO BELLO SRL	04211820750	C.PETRI 4	73035	MIGGIANO	SI	01025237	ORTOPEDICO	0348, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
LABORATORIO ORTOPEDICO DI CIVIDINI SERENO	01962050306	VIA INDIPENDENZA 1	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01002878	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO DI DEL BENE FABIO	01153790322	VIA DOMENICO ROSSETTI 5	34125	TRIESTE	SI	01025994	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
LABORATORIO ORTOPEDICO MONZALI L.O.M. SRL	02459330375	VIA AMBROSINI FLORIANO 6 A	40100	BOLOGNA	SI	01000208	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 1221, 1224, 1809
MAC DOWELL SILICONES SRL	03962140400	VIA UGO BRASCHI 21	47038	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	SI	01027605	ORTOPEDICO	0618, 0624, 0627
NEW GEDAM SRL UNIPERSONALE	01617950439	PIAZZA PERGOLESI 44	62018	POTENZA PICENA	SI	01023353	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFF CARR SRL	03704650286	VIA DELL'ARTIGIANATO 29	35010	VILLA DEL CONTE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0378, 1221, 1224, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA DI MINI ALBERTO	02642710301	VIA P.ZORUTTI 145 32	33100	CAMPOFORMIDO	SI	01026989	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA FERRERO SRL	06872000010	CORSO POTENZA 71 A	10100	TORINO	SI	01023214	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA GOMIERO	00401500285	VIA FALLOPPIO 57	35100	PADOVA	SI	01000150	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTHOMEDICA SRL	03570080287	VIA SAVELLI 25	35100	PADOVA	SI	01006548	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTHOTECNICA DI TESSADRI FABRIZIO	01589770229	VIA 4 NOVEMBRE 93	38100	TRENTO	SI	01000172	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA ANTONIANA SRL	00038460283	VIA BEMBO 144	35100	PADOVA	SI	01000104	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA AZZURRA DI CANDIDO DANIELA S.N.C.	01224020931	VIA SCLAVONS 239	33084	CORDENONS	SI	01000469	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA E MOBILITA' SRL	03757350271	VIA EINAUDI 62	30100	VENEZIA	SI	01027508	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA GABRIELE GIUBILATO & C SAS	03452440260	VIA DEI COLLI 77	31058	SUSEGANA	SI	01000769	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA NOVARESE SRL	02567410127	VIA CIMONE 5	21100	VARESE	SI	01000354	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA PANINI SRL	11332830154	PIAZZA SAN MATERNO 10	20100	MILANO	SI	01000315	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA PORZIO S.R.L. UNIPERSONALE	00311860308	VIA AQUILEIA 58	33100	UDINE	SI	01000296	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA RANCATI	02594110156	VIA BEATO ANGELICO 31	20100	MILANO	SI	01000484	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA RIMONDI SRL	03253640175	VIA FURA 43	25100	BRESCIA	SI	01002865	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTOPEDIA SINISTRA PIAVE SNC DI GIUBILATO P.C.	01863740260	VIA ROMA 118	31020	SAN VENDEMIANO	SI	01000117	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 0633
ORTOPEDIA TIRELLI DI TIRELLI SERGIO	01934790302	VIA GERVASUTTA 31	33100	UDINE	SI	01000465	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA VARIOLO SRL	03077080269	G. RECANATI 6	31100	TREVISO	SI	01000089	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOSAN SRL	01805930300	VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA' 8 A	33100	UDINE	SI	01000207	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOTECNICA SERVICE SNC DI SONCIN ALEX	03654350275	VIA VENETO 7	30026	PORTOGRUARO	SI	01001164	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
PIEDE E SALUTE DI RAFFIN LUCA	01705490934	VIA DELLE ACQUE 1	33084	CORDENONS	SI	01027846	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
REHASERVICE SRL	04123490262	VIA REGINATO 20	31100	TREVISO	SI	01023800	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
RTM ORTOPEDIA PERSONALIZZATA SRL U.S.	00653391201	VIALE GUIZZARDI 66	40054	BUDRIO	SI	01000263	ORTOPEDICO	0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
SANITAL ORTOPEDIA SANITARIA S.R.L.	02004321002	VIA CASILINA 439	00100	ROMA	SI	01000642	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARIA ISONTINA DI ROSANA MARIA	00142390319	VIA VITTORIO VENETO 69	34170	GORIZIA	SI	01001343	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
SANITARIA TRIESTINA	00664620325	VIA DEL CORONEO 6	34133	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SARA SANITARIA ORTOPEDIA DI BIANCO CRISTINA SAS	01035000932	PIAZZA NICOLO' DI MANIAGO 27	33085	MANIAGO	SI	01002880	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0612, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
STABILIMENTO ORTOPEDICO VARIOLO SRL	00569380306	VIA 4 NOVEMBRE 58	33010	TAVAGNACCO	SI	01000198	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TECHNOR SAS	02217000153	VIA LAMARMORA 22	20100	MILANO	SI	01000600	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TONUS SAS DI TONUS A. E GAIANI A. & C.	03423360274	VIA G.TEMPESTA 41	30018	NOALE	SI	01000389	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
UNIFARM SPA	00123510224	VIA PROVINA 3	38100	TRENTO	SI	01006544	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809, 1809
VASSILLI S.R.L.	02333890289	VIA IRPINIA 1 3	35020	SAONARA	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
3G SNC DI MANFE' G.& C.	00764810263	VIALE DELLA VITTORIA 236	31029	VITTORIO VENETO	SI	01000317	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809

14_24_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS 510_4_ALL3

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: altro

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ACUSTICA UDINESE SRL	02698230303	VIA POSCOLLE 30	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AMPLIFON SPA	04923960159	VIA RIPAMONTI 133	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIKA ITALIA SRL	09658800017	CORSO RE UMBERTO 4	10100	TORINO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIOPRO BY ROMANO SRL	01185020326	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 2	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIUM ITALIA SRL	07536250967	MILANOFIORI STRADA 6	20089	ROZZANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AURIS SRL	02381490263	VIA SANTA BONA VECCHIA 34 U	31100	TREVISO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO ACUSTICO SONCIN DI SONCIN ANGELO	01812460309	VIA DEI GARZAROLLI 109 A	34170	GORIZIA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO SORDITA' DI CLAUDIO MARIUZZO	00205800287	VIA GATTAMELATA 4	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
CONC. MAICO - CENTRO OTOACUSTICO MARCHESIN	02392770307	PIAZZA XX SETTEMBRE 24	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
DRIGO-APPARECCHI ACUSTICI	01814580302	VIA FORO GIULIO CESARE 22	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI	01084910312	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 28	34074	MONFALCONE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LINEAR SRL	02954950107	PIAZZA DELLA VITTORIA 15 2	16100	GENOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LISCO APPARECCHI ACUSTICI	01849430309	VIA C.BATTISTI 4	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
MEDICALAUDIO S.R.L.	03650310273	VIA ALTINATE 126	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
OTOCLINIK - CENTRI ACUSTICI SRL	01734060302	VIA ANTON LAZZARO MORO 6 B	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

14_24_1_DDS_GEOL 981_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 27 maggio 2014, n. SGEO/1 - 981 - AMT46. (Estratto)

RD 1433/1927, DPR 382/1994. Di Lenardo Costruzioni. Permesso di ricerca di acque minerali denominato “Zafolugnas” in località Oseacco nel Comune di Resia (UD). Decreto n. 1590 SGEO/1 - AMT 46 di data 4 luglio 2013. Modifica e proroga termine inizio lavori.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTA la legge regionale 18 agosto 1971, n. 38 in materia di miniere, cave e torbiere;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 in materia di procedimento amministrativo;
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto del Direttore del Servizio geologico n. decreto n. 1590 SGEO/1 - AMT 46 di data 4 luglio 2013 con il quale è stato rilasciato all’impresa individuale Di Lenardo Costruzioni il permesso di ricerca di acque minerali denominato “Zafolugnas” nel Comune di Resia (UD);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il punto 9 del decreto n. 1590 SGEO/1 - AMT 46 di data 4 luglio 2013 così come modificato dal decreto n. 306 SGEO/1 - AMT 46 di data 26 febbraio 2014 è sostituito come di seguito riportato:
<<9. La ricerca mineraria prevista dal programma dei lavori dovrà iniziare entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento. Le modalità di effettuazione, i mezzi impiegati, nonché ogni risultato della ricerca, dovranno essere comunicati al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia.>>.

(omissis).

Trieste, 27 maggio 2014

GUBERTINI

14_24_1_DDS_GEOL 994_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 28 maggio 2014, n. SGEO/994/B/10/AG/242/GE1

POR FESR 2007 - 2013. Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia - Asse 5 “Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo” - Attività 5.1.b) “Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili” - Linea d’intervento “Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)”, “Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore” approvato con delibera di Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2868. Comune di Casarsa della Delizia: disimpegno risorse a seguito di revoca del contributo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e s.m.i., recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1080/2006 e del Regolamento (CE) 1083/2006;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2007, n. 1274, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013, per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007, modificato con Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, con Decisione della Commissione europea C(2013) 2463 del 29 aprile 2013 e, da ultimo, con Decisione della Commissione europea C(2013) 8575 del 29 novembre 2013;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3161, 14 gennaio 2010, n. 19, 10 maggio 2013, n. 831 e 20 dicembre 2013, n. 2442 con le quali si prende atto delle suddette Decisioni;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e, in particolare, il Capo V "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013, previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006";
CONSIDERATO che, in applicazione del Capo V della citata legge regionale 7/2008, con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238 è stato emanato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. 1 ottobre 2008, n. 40), così come modificato con decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2009, n. 185 e con decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2011, n. 105;
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 in base al quale, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale, Obiettivo competitività regionale e occupazione, per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice, approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2142 e, da ultimo, aggiornato con la deliberazione della Giunta regionale n.534, dd.21.03.2014;
PRESO ATTO che il suddetto piano finanziario assegna alla Direzione centrale ambiente ed energia, nell'ambito dell'attività 5.1.b (Linea geotermia), risorse pari ad euro 7.317.522,00;.
CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 4, lettere a) e d) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approva le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e altresì i bandi e gli inviti con le relative risorse;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2009, n. 2406 che approva la "Scheda di Attività" e individua il Servizio geologico quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" per la linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2868, con la quale è stato approvato il "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore", di seguito solo "bando", a valere sul Fondo POR FESR 2007-2013, Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)";
VISTA l'istanza presentata dal comune di Casarsa della Delizia, in data 4 marzo 2010, per il progetto denominato "Recupero dell'edificio ex Consorzio Agrario di via Aldo Moro ad uso polifunzionale e scolastico - impianto di climatizzazione e riscaldamento mediante lo sfruttamento di fonti rinnovabili";
RILEVATO che con apposito parere tecnico del Servizio geologico di data 13 luglio 2010 si è provveduto

a quantificare la spesa ammissibile;
VISTO il decreto del direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 luglio 2010, n. 1686 con il quale, a seguito dell'attività istruttoria svolta dal Servizio geologico e dell'attività di controllo di I livello, è stata approvata la graduatoria delle iniziative presentate a valere sul bando;
CONSIDERATO che, come indicato nell'allegato A del medesimo decreto, sono stati ammessi a finanziamento i progetti dal n. 1 al n. 14 della suddetta graduatoria, per un contributo complessivo assegnato pari ad euro 2.656.157,59 a valere sul piano finanziario del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia, tra i quali è ricompreso, alla posizione n. 3, il progetto presentato dal Comune di Casarsa della Delizia, per una spesa riconosciuta ammissibile pari a euro 523.800,00 ed un contributo riconosciuto pari a euro 300.000,00;
RICHIAMATA la richiesta di aggiornamento dell'iniziativa progettuale presentata dal Comune di Casarsa della Delizia con nota prot. n. 17378/gb di data 11 ottobre 2010 ;
RILEVATO che con apposito parere tecnico del Servizio geologico di data 14 marzo 2012 si è provveduto a aggiornare in euro 400.000,00 la nuova spesa ammissibile, sulla base della richiesta presentata dal Comune di Casarsa della Delizia sopra citata e che il contributo riconosciuto rimane quantificato in euro 300.000,00, pari al limite massimo di contribuzione;
VISTO il Decreto del direttore centrale ambiente e lavori pubblici 16 agosto 2012 n.1922 con il quale, a seguito dell'accoglimento delle motivazioni addotte dal Comune di Casarsa della Delizia, si procedeva all'aggiornamento dell'iniziativa approvata con Decreto direttore centrale n. 1686/2010 precedentemente citato, aggiornando il costo del progetto ad euro 400.000,00 e confermando in euro 300.000,00 il valore del contributo concesso;
VISTO il decreto del direttore del Servizio geologico 01 ottobre 2012, n. 2183 con il quale veniva concesso al comune di Casarsa della Delizia il contributo di euro 300.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Impianto di climatizzazione e riscaldamento presso l'edificio ex Consorzio Agrario di via Aldo Moro ad uso polifunzionale e scolastico - impianto di climatizzazione e riscaldamento mediante lo sfruttamento di fonti rinnovabili";
VISTA la nota prot. n. 941, di data 15 gennaio 2014, con la quale il Direttore del servizio geologico comunicava al Comune di Casarsa della Delizia l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione del finanziamento ai sensi del combinato disposto degli articoli 32, comma 1 lettera f) e 25 , comma 1 lettera i) del bando per la mancata presentazione da parte del Comune del verbale di consegna dei lavori nei termini previsti dal bando;
VISTA la nota prot. n. 2320, di data 06 febbraio 2014 con la quale il Comune di Casarsa della Delizia, a riscontro della sopra citata nota prot. n. 941/2014, ha trasmesso le proprie controdeduzioni segnalando per il progetto criticità tali da non consentirne la realizzazione nei termini previsti dal programma anche in ragione delle limitazioni imposte dal "Patto di Stabilità";
TENUTO CONTO della audizione avvenuta il 26 febbraio 2014 presso gli uffici del Servizio geologico, nel corso della quale il Sindaco e il Responsabile tecnico del Comune di Casarsa confermavano al Direttore centrale ambiente ed energia e al Direttore del servizio geologico le criticità già evidenziate nella nota n. 2320 sopra citata;
VISTO il decreto del direttore del Servizio geologico 20 marzo 2014, n. 547 di revoca del contributo concesso al Comune di Casarsa della Delizia, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 32 e dell'articolo 25 del bando di finanziamento;
VISTA la nota prot. n. 13708/P di data 8 maggio 2014, con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR sollecita l'immediata adozione, da parte del Servizio geologico, dell'atto di disimpegno del contributo revocato al Comune di Casarsa della Delizia, per poter procedere all'adozione della delibera giuntale di disattivazione delle risorse a fini riprogrammatori;
RITENUTO pertanto di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 300.000,00;
CONSIDERATO che l'articolo 11, comma 1bis del sopra citato Regolamento per l'attuazione del programma prevede che gli atti di rideterminazione dell'impegno sono effettuati con decreto del direttore centrale, fatta salva l'ipotesi di delega al Direttore di servizio;
VISTO il decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 4 ottobre 2012, n. 2218 di delega al direttore del Servizio geologico degli atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2014, n. 315 che dispone il conferimento dell'incarico di direttore del Servizio geologico, della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ing. Pierpaolo Gubertini;

DECRETA

1. Di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 300.000,00 (trecentomila/00, di cui euro 124.675,32 quota UE, euro 157.792,18 quota Stato ed euro 17.532,50 quota Regione) concesso al Comune di Casarsa della Delizia con il decreto del direttore del Servizio geologico 01 ottobre 2012, n. 2183, per la realizzazione del progetto denominato "Impianto di climatizzazione e riscaldamento presso l'edificio ex Consorzio Agrario di via Aldo Moro ad uso polifunzionale e scolastico - impianto di climatizzazione e riscaldamento mediante lo sfruttamento di fonti rinnovabili" (codice MIC 1332) e revocato con decreto del direttore del Servizio geologico 20 marzo 2014, n. 547.

2. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 maggio 2014

GUBERTINI

14_24_1_DDS_PROD AGR 1712_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole 22 maggio 2014, n. SPA/1712

Approvazione dell'elenco provvisorio delle domande ammissibili al regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti presentate per la campagna vitivinicola 2013-2014 in attuazione dell'art. 103 octodecies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione, n. 09/Pres., del 24 gennaio 2014, con il quale è stato approvato il regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018, in attuazione dell'art. 103 octodecies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del titolo II, capo II, sezione 2, del Regolamento (CE) 555/2008;

VISTO il proprio decreto 31 gennaio 2014 n. SPA/291 con il quale è stato emanato il bando per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna vitivinicola 2013/2014 che fissa, tra l'altro, al 28 febbraio 2014 i termini per la presentazione delle domande, termini che possono essere automaticamente modificati nel caso di proroghe concesse dall'Organismo Pagatore AGEA

VISTA la circolare dell'Organismo Pagatore AGEA 19 marzo 2014 prot. UMU.2014.0586 Istruzioni operative n. 14 che, tra l'altro proroga i termini di cui sopra al 27 marzo 2014;

PRESO ATTO dei dati forniti da AGEA e di quanto dichiarato dalle aziende richiedenti nella domanda presentata tramite il portale S.I.A.N.;

ATTESO che 255 aziende hanno presentato entro i termini, tramite il portale S.I.A.N., la domanda di pagamento per la ristrutturazione vigneti per la campagna 2013/2014;

VERIFICATA la ricevibilità delle domande di pagamento da parte del Servizio competente;

ATTESO che il citato D.P.Reg. n. 09/Pres./2014 prevede, all'articolo 10, comma 5, che venga redatto ed approvato, preliminarmente alla graduatoria, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili;

CONSIDERATO che la graduatoria e il conseguente elenco di pagamento verranno successivamente determinati e che il presente provvedimento non costituisce impegno da parte di questa Amministrazione per la concessione degli aiuti richiesti;

RITENUTO di ricomprendere nell'allegato "A" le istanze la cui ammissibilità provvisoria si è conclusa con esito favorevole;

RITENUTO di ricomprendere nell'allegato "B" le istanze la cui ammissibilità provvisoria si è conclusa con esito sfavorevole, con la specificazione della motivazione che ha comportato l'esclusione;

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi dell'art. 10 comma 5 del D.P.Reg. n. 09/Pres./2014, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili al regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi

nella campagna viticola 2013/2014, specificate nell'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Sono riportati nell'Allegato "B", anch'esso facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, i nominativi dei produttori la cui domanda di adesione al citato regime di sostegno non è stata accolta, con la specificazione delle motivazioni che hanno comportato l'esclusione.
3. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito Internet della Regione.
Udine, 22 maggio 2014

MINIUSSI

14_24_1_DDS_PROD AGR 1712_2_ALL1

ALLEGATO A al Decreto n. SPA/1712 del 22 maggio 2014-Elenco provvisorio delle domande AMMISSIBILI

	n° domanda	Denominazione	Sede aziendale	Superficie ammessa	Punteggio ammesso
1	45380057864	AZIENDA AGRICOLA SKERLJ DI SKERLI KRISTINA & SKERLI MATEJ	Sgonico	3.500	600
2	45380054986	LENUZZA GIANPAOLO	Prepotto	12.800	560
3	45380012075	GRAVNER MILANO	Gorizia	3.300	540
4	45380011028	SOCIETA' AGRICOLA BIZZOTTO CARLO E DELLA BIANCA FEDERICA S.S.	Treppo Grande	10.700	510
5	45380023478	AZIENDA AGRICOLA SPECOGNA LEONARDO S.S.	Corno di Rosazzo	13.000	500
6	45380029392	BERNARDIS STEFANO	Dolegna del Collio	6.000	500
7	45380096987	VELISCEK FEDERICO	Cormons	5.150	470
8	45380088356	LA FRANCA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI CAMPION NICOLA	Bagnaria Arsa	80.000	470
9	45380036132	VOLPE ANTONINO	Corno di Rosazzo	7.233	470
10	45380033519	KEBER RENATO	Cormons	5.000	460
11	45380044995	PERABO' MAURIZIO	Faedis	10.500	460
12	45380016274	MUZINA MIRKO	San Floriano del Collio	6.600	460
13	45380037726	PASCOLO ALESSANDRO	Basiliano	5.500	420
14	45380025929	AZ. AGR. LA TUNELLA S.S.	Premariacco	26.464	420
15	45380091137	SOCIETA' AGRICOLA IL CASELLO DI BRAGAGNOLO DIEGO E FRABRIZIO S.S.	Zoppola	13.000	410
16	45380074083	BATTISTUTTA MATTIA	San Vito al Tagliamento	9.000	410
17	45380113261	FENOS LIVIO	Cordenons	5.650	410
18	45380044672	AZ.AGRICOLA IL CARPINO - SOC. AGRICOLA SS	San Floriano del Collio	5.400	410
19	45380115530	SOCIETA' AGRICOLA FRACCA S.S.	Vazzola	42.173	410
20	45380023734	SOCIETA' AGRICOLA TERRA & VERDE S.S.	Casarsa della Delizia	13.272	410
21	45380056205	BIANCHINI GIULIA	Latisana	17.600	410
22	45380021944	TENUTE FRANCESCO RIGHETTI & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Lazise	19.950	410
23	45380036348	SOCIETA' AGRICOLA POLENCIC ISIDORO DI POLENCIC MICHELE & C. S.S.	Cormons	5.000	400

24	45380043955	DURI' GIOVANNI BATTISTA E C. S.S.	Prepotto	3.338	400
25	45380034723	PIN SIMONE	Azzano Decimo	20.000	390
26	45380019146	NOCENTE FRANCESCO	San Vito al Tagliamento	18.700	390
27	45380051016	LA FORNASE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Pasiano di Pordenone	35.000	390
28	45380019435	LORENZONETTO CAV. GUIDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Latisana	25.930	390
29	45380131172	AZIENDA AGRICOLA ALTURIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Cividale del Friuli	92.000	390
30	45380087689	TEDESCHI MICHELA	Buttrio	7.800	390
31	45380107750	TOCCHET NEELANSH	Sesto al Reghena	14.200	380
32	45380105234	DRIUTTI MARCO	Bertiolo	41.562	380
33	45380111562	PICECH ROBERTO	Cormons	5.517	380
34	45380051560	SOCIETA' AGRICOLA LA SORGENTE S.S.	Udine	50.000	370
35	45380087655	SOCIETA' AGRICOLA ZAMPARINI S.S.	Camino al Tagliamento	68.000	370
36	45380043757	SOCIETA' AGRICOLA IL VITICCIO S.S.	Valvasone	89.000	370
37	45380010129	ORLANDO ADAM	Dignano	23.800	370
38	45380016357	SOCIETA' AGRICOLA MADONNA DELLA NEVE S.S.	Precenicco	80.000	370
39	45380010236	LAZZARINI ROBERTO	Codroipo	8.820	370
40	45380095500	AZ.AGR.SBAIZ DI SBAIZ NATALE E C. S.S.	Camino al Tagliamento	15.000	370
41	45380025093	COCITTO MARCO	San Giorgio della Richinvelda	5.800	370
42	45380016563	BARBARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Udine	35.290	370
43	45380087697	MAURACHER SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Codroipo	40.000	370
44	45380099189	LE VIGNE DI ZAMO AZIENDA AGRICOLA-SOCIETA' SEMPLICE E IN SIGLA LVDZ	Manzano	29.400	370
45	45380103411	PROSECCO & SOCI SOCIETA' AGRICOLA SRL	Pordenone	36.700	370
46	45380077573	AZIENDA CANTARUTTI ALFIERI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	San Giovanni al Natisone	65.000	370
47	45380087085	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	San Martino al Tagliamento	82.400	370
48	45380092382	CONTI ATTEMS SRL SOCIETA' AGRICOLA	Capriva del Friuli	20.000	370
49	45380096409	DANELON IMERIO	San Vito al Tagliamento	18.000	370

50	45380043179	GRUPPO BISARO VIVI S.R.L. AGRICOLA	San Giorgio della Richinvelda	33.532	370
51	45380014303	FOSCHIA ALESSANDRO	Bertiolo	9.000	370
52	45380090634	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERCIA DI SCANDOLO UGO & C. - SOCIETA' SEMPLICE	Fontanafredda	41.350	370
53	45380037957	TACOLI PAOLO	Bicinicco	18.000	370
54	45380065438	SCLIPPA MARIA ANNA	Casarsa della Delizia	12.200	370
55	45380019302	ERZETIC IGOR	Cormons	18.020	360
56	45380019401	KLANJSCEK DAMIJAN	Gorizia	3.000	360
57	45380032289	ERMACORA DARIO E LUCIANO S.S.	Premariacco	37.935	360
58	45380076153	VIVAI PIANTE S.V.R. SOC. SEMPLICE AGRICOLA	San Giorgio della Richinvelda	27.600	350
59	45380085220	AZIENDA AGRICOLA D'ANDREA DANIELE & C. SOC. AGR. SEMPLICE	San Giorgio della Richinvelda	19.500	350
60	45380033097	LEON FEDERICO	San Giorgio della Richinvelda	23.020	350
61	45380039839	LEON MARCO	San Giorgio della Richinvelda	29.500	350
62	45380090832	D'ANDREA MARCO	San Giorgio della Richinvelda	11.800	350
63	45380041132	SOCIETA' AGRICOLA CALDERAN DIEGO E C. SOC. SEMPLICE	Aviano	39.210	350
64	45380020433	LUCCHESE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Brugnera	37.305	350
65	45380110804	D'ANDREA GIUSEPPE	San Giorgio della Richinvelda	18.000	350
66	45380043401	AZ.AGR. D'ANDREA STEFANO E C. S.S.	San Giorgio della Richinvelda	13.200	350
67	45380058060	VIGI S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI BORTOLATO VITTORIO & C.	Scorzè	80.000	350
68	45380110606	MUSSIO VALTER	Casarsa della Delizia	8.700	350
69	45380037056	RINASCITA 2 S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Spilimbergo	120.000	350
70	45380104997	MONAI IVAN	Nimis	3.849	350
71	45380029897	DEL COL MARIO	Casarsa della Delizia	21.600	350
72	45380068333	TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Mariano del Friuli	85.000	350
73	45380024120	D'ANDREA SANTE	San Giorgio della Richinvelda	9.237	350
74	45380049986	FORNASIER LUIGINO	San Giorgio della Richinvelda	7.080	350
75	45380087739	PAOLI ALESSANDRO	Spilimbergo	80.000	340

76	45380025622	ZIDARICH BENIAMINO	Duino-Aurisina	4.000	340
77	45380095484	PUIATTI GIOVANNI	Cormons	24.187	340
78	45380049317	SOCIETA' AGRICOLA FORNASIER ERMES E C. SOCIETA' SEMPLICE	San Giorgio della Richinvelda	26.500	330
79	45380019047	BASSO MICHELE	San Giorgio della Richinvelda	10.400	330
80	45380010145	ZORNETTA ELENA	Camino al Tagliamento	5.790	330
81	45380104906	MARIZZA MONICA E VILLI SOCIETA'SEMPLICE-SOCIETA' AGRICOLA	Gradisca d'Isonzo	7.800	330
82	45380076682	AZ. AGR. ZORZON DI GIORGIO DEGANIS & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Cormons	8.396	330
83	45380087861	AZ.AGR.LEONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Udine	36.000	330
84	45380067855	LE VIGNE DI EMMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Pordenone	88.606	330
85	45380051834	VADORI GIACOMO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Morsano al Tagliamento	88.574	330
86	45380072384	SOCIETA' AGRICOLA STELLA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI S.S.	Pocenia	8.500	330
87	45380033741	PEZ PIO	Codroipo	10.700	330
88	45380039755	GROSSO ALBERTO	Bertiolo	37.000	330
89	45380037791	BRANDOLINI D'ADDA BRANDINO	Venezia	8.000	330
90	45380042718	BIASUTTI EZIO	Palazzolo dello Stella	20.000	330
91	45380065693	ALFENORE OLGA	Casarsa della Delizia	10.150	330
92	45380072392	SOCIETA' AGRICOLA CONZATO AUGUSTO & C. S.S.	Roveredo in Piano	29.100	320
93	45380111984	LAKOVIC IVAN	Doberdò del Lago	2.663	320
94	45380089511	LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Cormons	62.991	320
95	45380049879	VETTORELLO CRISTIAN	Prata di Pordenone	20.500	310
96	45380092127	DE CARLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Pordenone	65.623	310
97	45380040381	FACCHIN ADRIANO	San Martino al Tagliamento	28.000	310
98	45380041439	FRIGOTTO FEDERICO	San Vito al Tagliamento	40.000	310
99	45380013859	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Vicenza	80.000	310
100	45380096227	PARON MICHELE	Valvasone	30.000	310
101	45380063417	ZOCCOLAN MANOLA	Palazzolo dello Stella	33.000	310

102	45380049929	SAN VIGILIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Pordenone	10.950	310
103	45380020664	BELLOMO FLAVIO	Zoppola	23.470	310
104	45380023304	D'ANDREA ADRIANO	San Giorgio della Richinvelda	5.850	310
105	45380090394	BOZZA STEFANO	Zoppola	9.000	310
106	45380065354	DORIGO FRANCESCA	Gorizia	90.600	310
107	45380036280	D'ANDREA EVA	Arzene	24.100	310
108	45380099122	CELOTTO ANTONIO	Brugnera	28.210	310
109	45380081666	LOVISA PARIDE, ARCHIMEDE E LOREDANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Meduna di Livenza	33.708	310
110	45380112727	D'ANDREA DIEGO	San Giorgio della Richinvelda	9.800	310
111	45380044029	DEI SANTI LUCIA	San Giorgio della Richinvelda	41.800	310
112	45380088125	SOLELUMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Pasiano di Pordenone	6.000	310
113	45380104872	BASSI AGOSTINO	San Giorgio della Richinvelda	18.100	310
114	45380036439	PADOVAN F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Pasiano di Pordenone	116.656	310
115	45380103106	ARMANI ALBINO	Dolcè	40.000	310
116	45380043831	PIANARO GIANNA	San Giorgio della Richinvelda	62.000	310
117	45380063656	MARZARO ANTONINO	Manzano	40.300	310
118	45380021282	BOMBEN SILVIO	Zoppola	9.400	310
119	45380066907	SOCIETA'AGRICOLA RIONDATO DI RIONDATO ALBERTO E BINCOLETTO SERENELLA S.S.	Zoppola	12.100	300
120	45380022967	SALVADOR DENIS	Sacile	18.100	290
121	45380062336	BAGNAROL SIMONE	San Vito al Tagliamento	50.900	290
122	45380019468	D'ANDREA MAURO	San Giorgio della Richinvelda	17.200	290
123	45380039953	SOCIETA' AGRICOLA BORGO TINTOR DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S.	Gradisca d'Isonzo	36.000	290
124	45380094388	GUERRA MAURO	Pravisdomini	37.000	290
125	45380087564	RISERA SOCIETA' AGRICOLA SRL	Fontanafredda	52.532	290
126	45380064548	FORNASIER LUCA ELIA	San Giorgio della Richinvelda	19.421	290
127	45380114152	COLUSSI VITTORIO	San Vito al Tagliamento	9.500	290

128	45380043336	LENARDUZZI CLAUDIO	San Giorgio della Richinvelda	16.661	290
129	45380022017	CISILINO GIANNA	San Giorgio della Richinvelda	11.600	290
130	45380058821	SALMISTRARO CLEMENTE	Azzano Decimo	38.800	290
131	45380057195	VOLPATTI GIANFRANCO LUIGI	San Giorgio della Richinvelda	11.700	290
132	45380094669	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO DI ZAMUNER GRAZIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE	Gorgo al Monticano	12.464	280
133	45380031182	URBAN FABIO	Codroipo	9.483	280
134	45380088661	IL CASONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Morsano al Tagliamento	12.000	280
135	45380033535	MENINI LUISA	Arzene	8.400	280
136	45380103973	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' SEMPLICE	Capriva del Friuli	11.473	280
137	45380033212	AZIENDA AGRICOLA PUJATTI GEREMIA & C. S.S.A.	Prata di Pordenone	31.600	270
138	45380022496	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VILOTTI S.S.	Bertiolo	22.609	270
139	45380093091	LE VALLI DEL REPOLLE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Porcia	11.394	270
140	45380080114	SOCIETA' AGRICOLA VIGNE MARGI S.S.	Grado	119.900	270
141	45380051222	SOCIETA' AGRICOLA LE MONDE SRL	Prata di Pordenone	50.000	270
142	45380037924	BRISOTTO ANTONIO	Sacile	8.400	270
143	45380109350	AZ. AGR. AL FARC S.S. DI BRAVIN ADRIANO E BRAGATO DONATELLA	Bertiolo	10.568	270
144	45380034640	AZIENDA AGRICOLA PRADIO DEI FRATELLI CIELO PIERGIORGIO, RENZO E GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE	Bicinicco	54.500	270
145	45380033709	VETTOR MARCO	San Quirino	79.000	270
146	45380022389	GREGORAT GIORGIO	Gradisca d'Isonzo	15.000	270
147	45380036942	AZ. AGR. 'LA FRATTINA' DI EREDI PASQUINI SEVERINO	Pravisdomini	60.000	270
148	45380018635	PINNI FRANCESCO	San Vito al Tagliamento	22.000	270
149	45380023353	AZIENDA AGRICOLA AI TEMPLARI SOCIETA' SEMPLICE DI IUS DR. DENIS E TERENZIO E C.	Zoppola	36.000	270
150	45380023072	MIOTTO LUCA	Casarsa della Delizia	11.350	270
151	45380057575	CANTINE RIGONAT DI RIGONAT GIORGIO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Ruda	15.000	270
152	45380089545	COLUSSI DAVIDE	Casarsa della Delizia	10.300	270

153	45380016548	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Pavia di Udine	22.000	270
154	45380072640	CESCON PIERINO	Pasiano di Pordenone	16.000	270
155	45380057807	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	San Giovanni al Natisone	24.880	270
156	45380051677	AVOLEDO DANIELE	Valvasone	50.000	270
157	45380115159	SALVADOR ELVIO	Oderzo	15.632	270
158	45380037189	SCOLARIS MARCO	San Lorenzo Isontino	34.958	270
159	45380073879	HAAS FRANZISKUS	Montagna/Montan	27.100	270
160	45380022959	PITTON ENNIO	Casarsa della Delizia	10.000	270
161	45380088679	SOCIETA' AGRICOLA MONTE ALBANO SRL	Colloredo di Monte Albano	108.000	270
162	45380033964	COLUSSI ENNIO	Casarsa della Delizia	11.200	270
163	45380036694	D'ANDREA FILIPPO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	San Giorgio della Richinvelda	59.400	260
164	45380037296	BELLAZOIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Povoletto	6.735	260
165	45380077383	D'ANDREA MASSIMO E STEFANO E C. SOCIETA' SEMPLICE	San Giorgio della Richinvelda	15.250	260
166	45380019237	AZ. AGR. FREGOLENT CLAUDIO, MICHELE E FLAVIANO SOC. SEMPLICE	Pasiano di Pordenone	7.600	260
167	45380066824	LOVISA MORGAN	San Giorgio della Richinvelda	12.100	260
168	45380020102	PIZZULIN DENIS	Prepotto	6.530	260
169	45380081401	SOCIETA'AGRICOLA ANDREANA DI STEFANUTO RENZO & C. S.S.	Chions	10.650	260
170	45380026190	COZZAROLO CRISTINA	Remanzacco	17.017	260
171	45380059779	ROMANO GIORGIO	San Vito al Tagliamento	13.800	260
172	45380060413	SOCIETA'AGRICOLA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA	Azzano Decimo	119.368	250
173	45380042924	AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA MICHELE & C. SS.	San Giorgio della Richinvelda	64.900	250
174	45380087234	LOVISA FULVIO, MARINO ED ANGELO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE '	San Giorgio della Richinvelda	35.800	250
175	45380072350	FORNASIER OSCAR	San Giorgio della Richinvelda	23.799	250
176	45380057013	JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOC.AGRICOLA UNIPERSONALE	Farra d'Isonzo	102.200	250
177	45380042726	ORNELLA LUCA	Zoppola	24.800	250
178	45380023809	MORSUT LUCA	Ruda	17.755	250

179	45380110481	BAGNAROL PAOLO	Casarsa della Delizia	12.000	250
180	45380051636	WELDAN VINAIOLI IN FRIULI DI BAGNAROL ELIA E FIGLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	San Vito al Tagliamento	125.656	250
181	45380012968	MARCHI LUIGI	San Giorgio della Richinvelda	7.950	250
182	45380029244	CECCHETTO DORETTA	Sacile	9.400	250
183	45380065032	GALLO GIANFRANCO	Mariano del Friuli	53.138	250
184	45380067970	VOLPATTI ALVIO E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	San Giorgio della Richinvelda	80.000	250
185	45380113733	SOCIETA' AGRICOLA LA NOIOSA DI LUNARDELLI F. E C. S.S.	Portogruaro	48.000	250
186	45380044193	RODARO PAOLO	Cividale del Friuli	50.000	250
187	45380102629	SACCHET LUCIANA	Colle Umberto	58.700	250
188	45380056056	SACCHET MARIA TERESA	Sacile	58.200	250
189	45380021704	BIANCHET GIOVANNI	Arzene	13.000	250
190	45380023502	MARTIN RINO	Brugnera	21.568	250
191	45380059142	AGRICOLA MORASSUTTI DOMUS MAURIA SRL	Chions	9.000	250
192	45380032982	CALLEGARI-OTTOGALLI VENERINA	San Vito al Tagliamento	15.077	250
193	45380030648	VENDRAMINI TERESA GENOVEFFA	Azzano Decimo	19.300	250
194	45380013172	BOREAN SILVIA	Zoppola	12.500	250
195	45380051826	MANIAGO CESARINA	Zoppola	13.000	250
196	45380056288	TREVISAN ERMENEGILDO	Casarsa della Delizia	9.300	250
197	45380012687	LANGO MARINO	San Floriano del Collio	11.000	240
198	45380017389	AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE S.R.L. SOCIETA AGRICOLA	Dolegna del Collio	5.184	240
199	45380074273	NADALIN CLAUDIO	Morsano al Tagliamento	49.000	230
200	45380094172	SOCIETA' AGRICOLA FERVIDA SS	Castions di Strada	12.000	230
201	45380036744	AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A.	Trieste	66.644	230
202	45380042635	CESARINI MAURO	Zoppola	31.620	230
203	45380015367	MASOTTI VALTER	Cordenons	8.500	230
204	45380131644	VIVAISTICA D'ANDREA DI D'ANDREA FERDINANDO E C. SOCIETA' AGRICOLA-S.S.	San Giorgio della Richinvelda	7.575	230

205	45380073010	GENAGRICOLA S.P.A.	Trieste	63.000	230
206	45380079868	SOCIETA' AGRICOLA QUARGENTAN STEFANO E C. S.S.	Vivaro	9.579	220
207	45380020607	MARTIN DANIELE	San Giorgio della Richinvelda	39.500	220
208	45380051610	D'ANDREA DANIELE	San Giorgio della Richinvelda	15.570	220
209	45380025127	VIAN LORIS	Chions	8.350	220
210	45380082318	AZIENDA AGRICOLA LA CONCHA DI MARESCUTTI E PASCUTTINI S.S.	Pinzano al Tagliamento	12.100	220
211	45380012919	FANTIN LUIGI	Sesto al Reghena	16.400	220
212	45380021183	AZ. AGR. DE GIUSTI DI DE GIUSTI ANDREA & C. - SOC. SEMPLICE -	Maniago	13.300	210
213	45380073952	NADALIN VALERIO	San Vito al Tagliamento	39.500	210
214	45380016290	BLASON GIOVANNI	Gradisca d'Isonzo	10.000	210
215	45380095104	VIGNE D'ANTICA MARCA - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Pordenone	14.700	210
216	45380012984	MARCHI SANDRO	San Giorgio della Richinvelda	6.100	210
217	45380099338	SOCIETA' AGRICOLA LA MANTOVA S.S.	Fontanelle	27.000	210
218	45380041496	SAVIO PAOLO	Pordenone	21.070	210
219	45380029921	IMMOBILIARE DE CANDIDO SRL	Palazzolo dello Stella	101.800	210
220	45380114368	SPESSOTTO MASSIMO	Mansuè	6.510	200
221	45380068101	TORMENA ALDO	Farra di Soligo	14.050	200
222	45380072376	BERTOLIN BRUNO	Casarsa della Delizia	24.500	200
223	45380102538	SOCIETA' AGRICOLA ELISO SOCIETA' SEMPLICE	Pocenia	100.000	190
224	45380065073	GORTANA GABRIELE	Pasiano di Pordenone	60.000	190
225	45380042668	BOMBEN ACHILLE	Zoppola	7.000	190
226	45380077086	D'ANDREA ROBERTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	San Giorgio della Richinvelda	5.100	180
227	45380095385	ZANCHETTA ROBERTO	Fontanafredda	22.000	180
228	45380081559	PAVAN RICCARDO	Motta di Livenza	98.000	180
229	45380011515	IPPOCAMPO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Sesto al Reghena	8.509	170
230	45380079975	LOVISA ILLARIO E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	San Giorgio della Richinvelda	28.800	160

231	45380085402	FORNASIER LORIS	San Giorgio della Richinvelda	25.650	160
232	45380131115	PRATI TRICOLORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Dignano	70.700	160
233	45380050851	COMIS CARLO	Dolegna del Collio	17.500	160
234	45380041553	SOCIETA' AGRICOLA SIRCH DI SIRCH GIORDANO & FIGLI SOCIETA'	Cividale del Friuli	12.939	160
235	45380093059	AZIENDA AGRICOLA TOMASELLA COMM. LUIGI & C. S.A.S.	Mansuè	18.700	160
236	45380087002	LEON MARIA PIA	San Giorgio della Richinvelda	11.000	160
237	45380130562	COLUSSI VALENTINO	Casarsa della Delizia	7.840	160
238	45380030820	PICCININ LODOVICO	Pasiano di Pordenone	16.800	160
239	45380131362	AZIENDA AGRICOLA PALAZZO ROSSO DI FADALTI EZIO E FADALTI ALDO ALESSANDROSOCIETA' SEMPLICE	Brugnera	50.000	140
240	45380058839	OLIVA MARCO E BENET FABIANA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Corno di Rosazzo	12.459	140
241	45380095641	D'ANDREA ALBERTO FRANCESCO	Vivaro	11.000	140
242	45380096003	FORNASIER ALBERTO	San Giorgio della Richinvelda	11.000	140
243	45380019252	RONCO SCAGNET DI COZZAROLO VALTER & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Dolegna del Collio	5.200	120
244	45380073028	LENA GIUSEPPE	San Martino al Tagliamento	15.000	120
245	45380013693	D'ANDREA VALTER	San Giorgio della Richinvelda	10.300	120
246	45380040134	PINTAR MARJAN	San Floriano del Collio	19.000	120
247	45380063565	SOCIETA' AGRICOLA VIGNE PRA' DI VIT	Grado	30.000	110
248	45380012943	PAGNUCCO DIEGO	San Martino al Tagliamento	18.200	100
249	45380131339	GRI VINCENZO & FAUSTO SOCIETA' SEMPLICE	Arzene	19.900	80

14_24_1_DDS_PROG GEST 3268_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 maggio 2014, n. 3268/ LAVFOR.FP/2014

Legge regionale 22/2007. "Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2014/2015, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio". Integrazione e modifiche.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio;
VISTO il decreto 2144/LAVFOR.FP del 26 marzo 2014, con il quale è stato emanato l' "Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2014/2015, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio";
EVIDENZIATO che, a seguito di segnalazioni pervenute, si ravvisa la necessità di modificare e integrare alcune parti dell'"Avviso";

DECRETA

1. L' "Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2014/2015, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio", emanato con decreto 2144/LAVFOR.FP del 26 marzo 2014, è modificato ed integrato nei termini che seguono:
Dopo il comma 4 dell'articolo 2 - "Normativa di riferimento" è aggiunto il seguente comma:
a) 4 bis) Nei percorsi di cui al comma 4 va previsto un periodo di stage pari ad almeno il 30% della durata del percorso stesso.
b) Il comma 3 dell'articolo 8 - "Esami finali e attestati" è sostituito dal seguente:
Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato coerente con la tipologia del percorso formativo. L'attestato è rilasciato dal soggetto attuatore ed è controfirmato dalla Direzione. L'attestato è soggetto all'imposta di bollo.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 maggio 2014

FERFOGLIA

14_24_1_ADC_AMB ENERPN BOLZAN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Azienda Agricola Bolzan Angelo e Anna Soc. semplice per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3277).

La Ditta Az. Agr. Bolzan Angelo e Anna Soc. Semplice ha presentato in data 25/01/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,04 (4 litri/secondo) d'acqua corrispondente a 333,3 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 30 mappale 94 in Comune di Pasiano di Pordenone .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 11 giugno 2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 11 luglio 2014 .
Si comunica che è fissato per il giorno mercoledì 16 luglio 2014 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria p.a. Giovanni Martin, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_24_1_ADC_AMB ENERPN FABBRO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Fabbro Augusto per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3331).

La Ditta Fabbro augusto ha presentato in data 08/01/2014 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,12 (12 litri/secondo) d'acqua corrispondente a 980 m3 l'anno per uso irriguo da un pozzo ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 20 mappale 164 in Comune di Zoppola .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 11 giugno 2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 11 luglio 2014 .
Si comunica che è fissato per il giorno mercoledì 16 luglio 2014 alle ore 14.30 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta (Zoppola - via Piave n.6).
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria p.a. Giovanni Martin, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_24_1_ADC_AMB ENERUD 05-26 SCIANNAMEO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, della ditta Sciannameo Carlo.

La ditta Sciannameo Carlo, con sede legale in Comune di Latisana (Ud) in Via Lignano Nord 155, ha chiesto, in data 31/03/2014 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,04 d'acqua ad uso igienico ed assimilati in comune di Latisana Fr. Gorgo F. 23 Mapp. 150.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 11/06/2014 e pertanto fino al giorno 25/06/2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24/07/2014, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Latisana.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott. Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 31/03/2014, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 26 maggio 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_24_1_ADC_AMB ENERUD 05-29 FRANGIPANE-MORELLI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua, ad uso irriguo, della ditta Azienda Agricola Frangipane-Morelli.

La ditta Azienda Agricola Frangipane-Morelli, con sede legale in Comune di Udine in Via Aquileia 26, ha chiesto, in data 15/01/2014 la concessione per derivare mod.0.45 d'acqua ad uso irriguo in comune di Pavia di Udine loc. Selvuzzis, al foglio 15 mappale 2.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 11/06/2014 e pertanto fino al giorno 25/06/2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 02/07/2014, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Pavia di Udine.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geometra Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 15/01/2014, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 29 maggio 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_24_1_ADC_AMB ENERUD 05-29 GETUR_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua, ad uso irrigazione aree verdi, della ditta GE.TUR sc a rl.

La ditta GE.TUR. s.c.a r.l., con sede legale in Comune di Udine (Ud) in Via Aquileia 16, ha chiesto, in data 27/09/2013 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,015 d'acqua ad uso irrigazione aree verdi in comune di Lignano Sabbiadoro F. 43 Mapp. 67.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 11/06/2014 e pertanto fino al giorno 25/06/2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17/07/2014, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Lignano Sabbiadoro.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott. Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/09/2014, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 29 maggio 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_24_1_ADC_AMB ENERUD 05-29 PASCUT_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua, ad uso irriguo, della ditta Società Agricola Pascut.

La ditta Società Agricola Pascut di Medeossi Domenico e Romeo s.s., con sede legale in Comune di Santa Maria la Longa (Ud) Via Pascut Toronda 3, ha chiesto, in data 10/03/2014 la concessione per derivare mod. 0,40 d'acqua ad uso irriguo in comune di Santa Maria la Longa F. 14 mapp. 50
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 11/06/2014 e pertanto fino al giorno 25/06/2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09/07/2014, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Santa Maria la Longa.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/03/2014, data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 29 maggio 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_24_1_ADC_INF MOB COM BRUGNERA 50 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Brugnera. Avviso di adozione della variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Brugnera, con deliberazione consiliare n. 13 del 6 marzo 2014, ha adottato la variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_24_1_ADC_INF MOB COM TRIESTE NUOVO PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Trieste. Avviso di adozione del nuovo Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Trieste, con deliberazione consiliare n. 15 del 16 aprile 2014, ha adottato il

nuovo Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, il nuovo Piano regolatore generale comunale sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_24_1_ADC_SAL INT PEDIATRI I PUBB 2014_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Aziende per i servizi sanitari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta. Prima pubblicazione per l'anno 2014.

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA PRIMA PUBBLICAZIONE PER L'ANNO 2014	
Ambiti territoriali carenti individuati, ai sensi dell'art.33 dell'A.C.N. del 29.7.2009, dalle Aziende per i servizi sanitari	Numero posti di medici pediatri di libera scelta
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "Medio Friuli" Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	
Ambito territoriale del comune di Udine (Ai sensi del punto 3.1 - lettera e), punto 5 - dell'Accordo integrativo regionale per i medici pediatri di libera scelta, stipulato in data 11.3.2011, in attuazione dell'A.C.N. del 29.7.2009)	1

AVVERTENZE:
Entro 15 giorni, dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i pediatri interessati possono presentare, all'Azienda per i servizi sanitari competente, apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento).
Possono presentare domanda di assegnazione, per graduatoria, di un ambito territoriale carente i pediatri inseriti nella graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2014.
I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta possono concorrere all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti solo per trasferimento.

14_24_1_ADC_SAL INT PEDIATRI I PUBB 2014_2_ALL1

SCHEMA DI DOMANDA PER L’ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All’Azienda per i servizi sanitari
n. 4 “Medio Friuli”
Via Pozzuolo, 330

33100 UDINE

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________ iscritto nella graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l’anno 2014,

chiede

l’assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell’articolo 33, comma 2, lettera b), dell’Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ del ______________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito territoriale del comune di Udine – Azienda per i servizi sanitari n. 4 “Medio Friuli”.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ___________________________________
dal _______________(2)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________(4), località di residenza ____(4)

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via ____ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell’A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______

scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1)come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal ____________

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ______________

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal ______________

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ______________________ Comune ______________________ ore sett. _____
Tipo di attività
____
periodo dal _______________

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via ______________________________ comune __________________________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro _____________________________________
Periodo dal _____________

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal ______________

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ________________________________
Periodo dal ______________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP ____________
via ____ Tel. ______/____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data ___________________________ Firma ________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.
In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa.
(2) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera b), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 6 punti al pediatra residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2013) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera c), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 10 punti al pediatra residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2013) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, <u>dev'essere presentata alla competente Azienda per i servizi sanitari nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.</u>

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per graduatoria;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Lei non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'A.C.N. del 29.7.2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

14_24_1_ADC_SAL INT PEDIATRI I PUBB 2014_3_ALL2

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda per i servizi sanitari
n. 4 "Medio Friuli"
Via Pozzuolo, 330

33100 UDINE

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale ______________

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettere a) e a1), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ del ______________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito territoriale del comune di Udine – Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli".

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ____

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione __________________________ A.S.S. _______________________ambito territoriale ________________________dal _______________(2)(3)
-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione ____________________________________
A.S.S.________________________ ambito territoriale ______________________________________
dal ______________ al_______________(3)
A.S.S.________________________ ambito territoriale ______________________________________
dal _____________ al ________________(3)
-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'attività di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera a) e comma 3, lettera b), dell'A.C.N. del 29.7.2009 nei seguenti periodi:
dal ________________ al _____________
dal ________________ al _____________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP ____________
via ____ Tel. ______/____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data ____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.
In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa
(2) Il trasferimento è possibile per il pediatra che risulti già iscritto negli elenchi dei pediatri convenzionati della regione Friuli Venezia Giulia (art. 33, comma 2, lettera a), dell'A.C.N. del 29.7.2009) o di altra regione (art. 33, comma 2, lettera a1) dell'A.C.N. del 29.7.2009), rispettivamente, da almeno tre anni e cinque anni.

(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 6, dell'A.C.N. del 29.7.2009, le Aziende per i servizi sanitari interpellano prioritariamente i pediatri di cui al comma 2, lettera a), e successivamente i pediatri di cui al comma 2 lettera a1). Ai sensi dell'art. 33, comma 7, del medesimo A.C.N., l'anzianità di iscrizione negli elenchi a valere per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti ai sensi del comma 2, lettere a) e a1) è determinata dall'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale cessazione dell'incarico.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata alla competente Azienda per i servizi sanitari nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali la Lei forniti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta a trasferimento;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Lei non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
6. Titolare del trattamento dei dati è ____________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'A.C.N. del 29.7.2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

14_24_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14 comma 30, della LR 12/2009.

G.N. 254 2014 Presentato il 07/02/2014
G.N. 476 2014 Presentato il 12/03/2014
G.N. 518 2014 Presentato il 20/03/2014
G.N. 520 2014 Presentato il 20/03/2014
G.N. 525 2014 Presentato il 24/03/2014
G.N. 583 2014 Presentato il 31/03/2014
G.N. 613 2014 Presentato il 03/04/2014
G.N. 628 2014 Presentato il 07/04/2014
G.N. 631 2014 Presentato il 07/04/2014
G.N. 643 2014 Presentato il 09/04/2014
G.N. 651 2014 Presentato il 09/04/2014
G.N. 652 2014 Presentato il 09/04/2014
G.N. 654 2014 Presentato il 09/04/2014
G.N. 679 2014 Presentato il 16/04/2014
G.N. 704 2014 Presentato il 17/04/2014
G.N. 708 2014 Presentato il 22/04/2014
G.N. 712 2014 Presentato il 22/04/2014
G.N. 714 2014 Presentato il 24/04/2014
G.N. 716 2014 Presentato il 28/04/2014
G.N. 717 2014 Presentato il 28/04/2014
G.N. 718 2014 Presentato il 28/04/2014
G.N. 719 2014 Presentato il 28/04/2014
G.N. 720 2014 Presentato il 28/04/2014
G.N. 721 2014 Presentato il 28/04/2014
G.N. 722 2014 Presentato il 28/04/2014
G.N. 723 2014 Presentato il 28/04/2014
G.N. 724 2014 Presentato il 28/04/2014
G.N. 725 2014 Presentato il 28/04/2014
G.N. 727 2014 Presentato il 29/04/2014
G.N. 745 2014 Presentato il 30/04/2014
G.N. 748 2014 Presentato il 30/04/2014
G.N. 751 2014 Presentato il 02/05/2014
G.N. 779 2014 Presentato il 05/05/2014
G.N. 781 2014 Presentato il 06/05/2014
G.N. 787 2014 Presentato il 07/05/2014
G.N. 791 2014 Presentato il 08/05/2014
G.N. 794 2014 Presentato il 08/05/2014
G.N. 795 2014 Presentato il 09/05/2014
G.N. 796 2014 Presentato il 09/05/2014
G.N. 797 2014 Presentato il 09/05/2014
G.N. 811 2014 Presentato il 13/05/2014
G.N. 815 2014 Presentato il 13/05/2014
G.N. 820 2014 Presentato il 14/05/2014
G.N. 826 2014 Presentato il 15/05/2014

14_24_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14 comma 30, della LR 12/2009.

GN 1493/14 presentato il 02/05/2014
GN 1534/14 presentato il 07/05/2014
GN 1539/14 presentato il 08/05/2014
GN 1540/14 presentato il 08/05/2014
GN 1546/14 presentato il 08/05/2014
GN 1547/14 presentato il 08/05/2014
GN 1588/14 presentato il 13/05/2014
GN 1589/14 presentato il 13/05/2014
GN 1611/14 presentato il 14/05/2014
GN 1617/14 presentato il 15/05/2014
GN 1618/14 presentato il 15/05/2014
GN 1625/14 presentato il 15/05/2014
GN 1650/14 presentato il 19/05/2014
GN 1653/14 presentato il 19/05/2014
GN 1654/14 presentato il 19/05/2014
GN 1655/14 presentato il 19/05/2014
GN 1656/14 presentato il 19/05/2014
GN 1657/14 presentato il 19/05/2014
GN 1658/14 presentato il 19/05/2014
GN 1679/14 presentato il 21/05/2014
GN 1690/14 presentato il 21/05/2014
GN 1693/14 presentato il 21/05/2014
GN 1694/14 presentato il 21/05/2014
GN 1699/14 presentato il 21/05/2014
GN 1700/14 presentato il 21/05/2014
GN 1705/14 presentato il 21/05/2014
GN 1706/14 presentato il 21/05/2014
GN 1711/14 presentato il 22/05/2014
GN 1717/14 presentato il 23/05/2014
GN 1718/14 presentato il 23/05/2014
GN 1727/14 presentato il 23/05/2014

14_24_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14 comma 30, della LR 12/2009.

GN 2076/11 presentato il 17/02/2011
GN 2077/11 presentato il 17/02/2011
GN 2582/11 presentato il 02/03/2011
GN 7004/11 presentato il 31/05/2011
GN 7301/11 presentato il 07/06/2011
GN 7302/11 presentato il 07/06/2011
GN 7997/11 presentato il 17/06/2011
GN 8218/12 presentato il 23/07/2012
GN 13587/12 presentato il 13/12/2012
GN 756/13 presentato il 21/01/2013
GN 1617/13 presentato il 07/02/2013
GN 2396/13 presentato il 22/02/2013
GN 2883/13 presentato il 05/03/2013
GN 3959/13 presentato il 26/03/2013
GN 3960/13 presentato il 26/03/2013
GN 4107/13 presentato il 29/03/2013
GN 6357/13 presentato il 03/06/2013
GN 6389/13 presentato il 03/06/2013
GN 6926/13 presentato il 17/06/2013
GN 8010/13 presentato il 12/07/2013
GN 8011/13 presentato il 12/07/2013
GN 8235/13 presentato il 19/07/2013
GN 8249/13 presentato il 19/07/2013
GN 8252/13 presentato il 19/07/2013
GN 8596/13 presentato il 29/07/2013
GN 8648/13 presentato il 30/07/2013
GN 9148/13 presentato il 08/08/2013
GN 9150/13 presentato il 08/08/2013
GN 10127/13 presentato il 17/09/2013
GN 10193/13 presentato il 18/09/2013
GN 10342/13 presentato il 23/09/2013
GN 10877/13 presentato il 08/10/2013
GN 11064/13 presentato il 14/10/2013
GN 11240/13 presentato il 17/10/2013
GN 11241/13 presentato il 17/10/2013
GN 11242/13 presentato il 17/10/2013
GN 11243/13 presentato il 17/10/2013
GN 11244/13 presentato il 17/10/2013
GN 11246/13 presentato il 17/10/2013
GN 11276/13 presentato il 17/10/2013
GN 11463/13 presentato il 23/10/2013
GN 11464/13 presentato il 23/10/2013
GN 11506/13 presentato il 24/10/2013
GN 11531/13 presentato il 25/10/2013
GN 11619/13 presentato il 29/10/2013
GN 11722/13 presentato il 31/10/2013
GN 11723/13 presentato il 31/10/2013
GN 11724/13 presentato il 31/10/2013
GN 12137/13 presentato il 13/11/2013
GN 12430/13 presentato il 20/11/2013
GN 12431/13 presentato il 20/11/2013
GN 12507/13 presentato il 21/11/2013
GN 12508/13 presentato il 21/11/2013
GN 12532/13 presentato il 21/11/2013
GN 12618/13 presentato il 25/11/2013
GN 12758/13 presentato il 27/11/2013
GN 12809/13 presentato il 28/11/2013
GN 12810/13 presentato il 28/11/2013
GN 12813/13 presentato il 28/11/2013
GN 12814/13 presentato il 28/11/2013
GN 12816/13 presentato il 28/11/2013
GN 12920/13 presentato il 29/11/2013
GN 12921/13 presentato il 29/11/2013
GN 13103/13 presentato il 05/12/2013
GN 13167/13 presentato il 06/12/2013
GN 13346/13 presentato il 12/12/2013
GN 13347/13 presentato il 12/12/2013
GN 13388/13 presentato il 13/12/2013
GN 13389/13 presentato il 13/12/2013
GN 13403/13 presentato il 13/12/2013
GN 13404/13 presentato il 13/12/2013
GN 13581/13 presentato il 18/12/2013
GN 13583/13 presentato il 18/12/2013
GN 13634/13 presentato il 19/12/2013
GN 13635/13 presentato il 19/12/2013
GN 13636/13 presentato il 19/12/2013
GN 13642/13 presentato il 19/12/2013
GN 13776/13 presentato il 23/12/2013
GN 13777/13 presentato il 23/12/2013
GN 13839/13 presentato il 24/12/2013
GN 13840/13 presentato il 24/12/2013
GN 13842/13 presentato il 24/12/2013
GN 13844/13 presentato il 24/12/2013
GN 13845/13 presentato il 24/12/2013
GN 13846/13 presentato il 24/12/2013
GN 13847/13 presentato il 24/12/2013
GN 13905/13 presentato il 27/12/2013
GN 13907/13 presentato il 27/12/2013
GN 13908/13 presentato il 27/12/2013
GN 13910/13 presentato il 27/12/2013
GN 13913/13 presentato il 27/12/2013
GN 13915/13 presentato il 27/12/2013
GN 163/14 presentato il 10/01/2014
GN 291/14 presentato il 14/01/2014
GN 292/14 presentato il 14/01/2014
GN 294/14 presentato il 14/01/2014
GN 374/14 presentato il 15/01/2014
GN 375/14 presentato il 15/01/2014
GN 594/14 presentato il 21/01/2014
GN 668/14 presentato il 22/01/2014
GN 755/14 presentato il 24/01/2014
GN 756/14 presentato il 24/01/2014
GN 757/14 presentato il 24/01/2014
GN 758/14 presentato il 24/01/2014

GN 844/14 presentato il 28/01/2014
GN 883/14 presentato il 28/01/2014
GN 1009/14 presentato il 31/01/2014
GN 1071/14 presentato il 03/02/2014
GN 1072/14 presentato il 03/02/2014
GN 1073/14 presentato il 03/02/2014
GN 1076/14 presentato il 03/02/2014
GN 1077/14 presentato il 03/02/2014
GN 1153/14 presentato il 05/02/2014
GN 1154/14 presentato il 05/02/2014
GN 1180/14 presentato il 05/02/2014
GN 1333/14 presentato il 07/02/2014
GN 1476/14 presentato il 12/02/2014
GN 1571/14 presentato il 14/02/2014
GN 1628/14 presentato il 17/02/2014
GN 1707/14 presentato il 19/02/2014
GN 1843/14 presentato il 20/02/2014
GN 1891/14 presentato il 21/02/2014
GN 2093/14 presentato il 27/02/2014
GN 2214/14 presentato il 03/03/2014
GN 2253/14 presentato il 05/03/2014
GN 2283/14 presentato il 06/03/2014
GN 2284/14 presentato il 06/03/2014
GN 2289/14 presentato il 06/03/2014
GN 2327/14 presentato il 07/03/2014
GN 2328/14 presentato il 07/03/2014
GN 2329/14 presentato il 07/03/2014
GN 2408/14 presentato il 10/03/2014
GN 2409/14 presentato il 10/03/2014
GN 2410/14 presentato il 10/03/2014
GN 2435/14 presentato il 11/03/2014
GN 3150/14 presentato il 28/03/2014
GN 3259/14 presentato il 01/04/2014

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

14_24_3_AVV_COM GADO 1 PRPC STELLA MARIS_005

Comune di Grado (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al PRPC di iniziativa privata “Albergo Stella Maris”.

IL DIRIGENTE

Considerato che la Società di Mutuo Soccorso Pio Sovvegno possiede il 100% della proprietà delle aree ricadenti all’interno del perimetro di ambito della Variante n°1 in oggetto e che le aree non sono soggette a vincoli di cui al D.Lgs 42/2004;
Visto 7° comma dell’art. 4 della legge regionale 21 ottobre 2008, n. 12,

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 28.04.2014 è stata approvata la variante n°1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata: Albergo Stella Maris.
Grado, 19 maggio 2014

IL DIRIGENTE:
ing. Giulio BernettI

14_24_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE PAC GRIULIS_009

Comune di Pavia di Udine (UD)

Avviso di adozione e deposito PAC di iniziativa privata denominato “Griulis”in frazione Lauzacco, interessante i terreni di proprietà della società Immobiliare Gemonese Spa di Gemona del Friuli.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL’ AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO l’art. 25, comma 2°, della L.R. n° 5 dd. 23.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che, con Deliberazione della Giunta Comunale del 19.05.2014, n° 52, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi dell’art. 25, comma 1° della Legge succitata, il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato “GRIULIS”in frazione Lauzacco, interessante i terreni di proprietà della società IMMOBILIARE GEMONESE SPA di Gemona del Friuli.
Ai sensi dell’art. 25, comma 2°, della Legge succitata, gli atti di progetto saranno depositati presso l’Ufficio Tecnico comunale in libera visione del pubblico, durante l’orario di apertura, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all’albo pretorio comunale, consultabile sul sito web dell’Ente, “Albo Pretorio on-line” (www.comune.paviadiudine.ud.it), affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.
Pavia di Udine, 27 maggio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Serena Mestroni

14_24_3_AVV_COM PORDENONE 130 PRGC_1PDR 6_010

Comune di Pordenone
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 130 al PRGC e della variante n. 1 al Piano di recupero n. 6 di corso Garibaldi.

IL FUNZIONARIO P.O.

Visto l'art. n. 63 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i;
Visto l'art. 17 del D.P.R. 086/2008 "Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26 maggio 2014 sono state adottate la variante n. 130 al P.R.G.C. e la variante n. 1 al Piano di Recupero n. 6 di Corso Garibaldi.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 086/2008 "Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica"
la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 30 maggio all'11 luglio 2014 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 11 luglio 2014, chiunque può formulare osservazioni e opposizioni.
Pordenone, 29 maggio 2014

IL FUNZIONARIO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

14_24_3_AVV_COM PRECENICCO 15 PRGC_002

Comune di Precenicco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 15 al vigente Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 8, dell'art. 17 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e del comma 5 dell'art. 63 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 3 del 09 aprile 2014, è stato approvata la variante n. 15 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;
Precenicco, 28 maggio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

14_24_3_AVV_COM PRECENICCO 16 PRGC_006

Comune di Precenicco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 16 al vigente Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 8, dell'art. 17 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e del comma 5 dell'art. 63 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 4 del 09 aprile 2014, è stato approvata la variante n. 16 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;
Precenicco, 28 maggio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

14_24_3_AVV_COM PREMARIACCO 11 PRGC_004

Comune di Premariacco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DI P.O. DEL SERVIZIO URBANISTICA - AMBIENTE -ASSETTO DEL TERRITORIO - LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della L.R.23.02.2007, n. 5"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 19.05.2014, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale di Premariacco.
Premariacco, 27 maggio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Marco Toti

14_24_3_AVV_COM PREMARIACCO PRPC ZONA O_003

Comune di Premariacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Zona O - Ambito polifunzionale, residenziale e servizi".

IL RESPONSABILE DI P.O. DEL SERVIZIO URBANISTICA - AMBIENTE -ASSETTO DEL TERRITORIO - LAVORI PUBBLICI

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 19.05.2014, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "zona O - ambito polifunzionale, residenziale e servizi".
Ai sensi del medesimo art. 25 comma 2 della L.R. 23.02.2007, n. 5, la delibera di adozione con i relativi elaborati resteranno depositati presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili ricompresi nel Piano Regolatore Particolareggiato Comunale possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Premariacco, 27 maggio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Marco Toti

14_24_3_AVV_COM RUDA 24 PRGC_012

Comune di Ruda (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale - Depuratore di Saciletto.

IL SINDACO

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27.05.2014 è stata adottata la variante n. 24 al Piano Regolatore Generale Comunale.
CHE la stessa viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico dell'ufficio.
ENTRO il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ruda, 30 maggio 2014

IL SINDACO:
Palmina Mian

14_24_3_AVV_COM RUDA 25 PRGC_008

Comune di Ruda (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

VISTO l'art. 40 della L.R. 19/2012 Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti
VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi del 22 maggio 2014;
VISTA l'Autorizzazione Unica n. 18/2013 del 28.05.2014 per l'ampliamento dell'area di pertinenza dell'impianto di distribuzione carburanti esistente, con contestuale approvazione di variante urbanistica n. 25 al PRGC di Ruda.

RENDE NOTO

CHE con Autorizzazione Unica n. 18/2013 del 28.05.2014 è stata approvata la variante n. 25 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ruda, 28 maggio 2014

IL SINDACO:
Palmina Mian

14_24_3_AVV_COM RUDA 26 PRGC_011

Comune di Ruda (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale - Sede di Protezione civile comunale.

IL SINDACO

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27.05.2014 è stata adottata la variante n. 26 al Piano Regolatore Generale Comunale.
CHE la stessa viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne

visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico dell'ufficio.
ENTRO il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ruda, 30 maggio 2014

IL SINDACO:
Palmina Mian

14_24_3_AVV_COM TRIESTE CONC DEMANIALE HEHENBERGER_007

Comune di Trieste - Area servizi di amministrazione - Servizio gestione e controllo demanio e patrimonio immobiliare - PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare - Ufficio demanio marittimo

Determinazione n. 19/2014 - Avviso di richiesta di subingresso relativa a concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste ai sensi dell'art. 46 Codice della Navigazione.

LA RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visto l'art.9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione e affisse all'Albo del Comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;
vista la nota dd. 15 maggio 2014 prot. n. 23/74-11-8-2571 presentata dal sig. Gerald Adolf Hehenberger (C.F. HHNGLD60D09Z102A) con la quale chiede il subentro nella titolarità della concessione demaniale intestata al sig. Giorgio Du Ban rep. n. 7728/2002 a seguito dell'acquisto dell'immobile in Strada Costiera n. 132 a Trieste;
vista la contestuale rinuncia del sig. Giorgio Du Ban a favore del sig. Gerald Adolf Hehenberg allegata alla nota succitata;
considerato che la concessione rilasciata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha per oggetto l'occupazione di un area di 44,89 mq. per il mantenimento di 1 (uno) pontile prospiciente la p.c.n. Demaniale 2310/11 del C.C. di S. Croce (rif. SID foglio 108 particella X3) e la sua durata è stata prorogata fino al 31.12.2020 (art. 34 duodecies del DL 179/2012 convertito in legge 221/2012 e art. 1 co, 18 Legge Regionale 8 aprile 2013, n. 5);
visto l'art.46 del Codice della Navigazione

RENDE NOTO

ai sensi dell'art.46 del Codice della Navigazione che è pervenuta l'istanza di subentro da parte del sig. Gerald Adolf Hehenberger (C.F. HHNGLD60D09Z102A) nella titolarità della concessione rep. n. 7728/2002 di un'area di mq. 44,89 per il mantenimento di 1 (uno) pontile prospiciente la p.c.n. Demaniale 2310/11 del C.C. di S. Croce (rif. SID foglio 108 particella X3);
informa che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Trieste, 28 maggio 2014

LA RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott.ssa Rossana Zagaria

14_24_3_AVV_COM TRIESTE VAS NUOVO PRGC_014

Comune di Trieste

Avviso ex art. 14, comma 1, DLgs. 152/06 e s.m.i. Valutazione ambientale strategica del nuovo Piano generale regolatore comunale del Comune di Trieste. Consultazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

Visto l'art. 14 del D.Lgs 152/2006 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni:

RENDE NOTO

che il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale redatto ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 05/07e s.m.i, il Rapporto Ambientale e l'allegata Sintesi non tecnica sono a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione de1 11 giugno 2014, sul sito Internet dell'Amministrazione comunale: http://www.retecivica.trieste.it/

È altresì possibile consultare la documentazione in forma cartacea presso la sede del Comune sita in Piazza Unità d'Italia n. 4 a Trieste, con accesso da Piazza dell'Unità, fino al giorno 22 luglio 2014, nei seguenti orari:

- lunedì e mercoledì dalle 9:30 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:00;
- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:00.

Successivamente la documentazione sarà consultabile presso l'Ufficio del Piano Regolatore sito nella stanza 625 al VI piano del Palazzo "Anagrafe" di Passo Costanzi 2 a Trieste nei consueti orari di apertura al pubblico:

- lunedì e mercoledì dalle 14:30 alle 15:30;
- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 12:00 alle ore 13:00.

Ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Norme in materia ambientale), entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente awiso sul BUR. chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Tali osservazioni devono fare espresso riferimento alla procedura di valutazione ambientale (VAS) e si intendono distinte dalle osservazioni/opposizioni al nuovo PRGC ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 05/07 e s.m.i., oggetto di apposito separato procedimento.

Le osservazioni possono essere presentate:

- all'Ufficio Accettazione Atti del Protocollo Generale del Comune, al piano terra del palazzo municipale Zois di via Punta del Forno 2 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle ore 14.00 alle ore 16.30;
- tramite servizio postale (timbro e la data apposti dall'Ufficio Postale di spedizione fanno fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre in caso di spedizione semplice fa fede la data apposta dall'Ufficio Accettazione Atti del Comune);
-tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste comune.trieste@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC); tale spedizione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno e, pertanto, fa fede la data di spedizione;
- tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste comune.trieste@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica non certificata; in tal caso la spedizione non ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno, e fa fede la data di ricezione nella casella di posta dell'Amministrazione.

Osservazioni pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

Il Proponente e l'Autorità procedente sono l'Amministrazione comunale di Trieste.

Trieste, 30 maggio 2014

IL DIRETTORE:
arch. Maria Antonietta Genovese

14_24_3_AVV_GEONOVA AVVISO PROCEDURA VIA

Geo Nova Spa - Treviso

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di "Realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi" sita nel Comune di Cordenons (PN).

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che la società GEO NOVA SpA, con sede a Treviso (TV) in via Feltrina n.230/232, capogruppo mandataria dell'Associazione Temporanea di Imprese composta da:

- CARRON CAV.ANGELO S.p.A. con sede a San Zenone degli Ezzelini (TV), in via Bosco 14/1 (mandante);
- GEO SERVICE SpA con sede a Treviso (TV), in via Feltrina n.230/232 (mandante),

in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Valutazioni Ambientali della Regione FVG e presso il Comune di Cordenons (PN) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto di "realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi" entro il territorio del comune di Cordenons in località Vinchiaruzzo.
Ai sensi dell'art.20 comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., per la durata di 45 (quarantacinque) giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati presso il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione FVG e presso il Comune di Cordenons (PN). Entro il suddetto termine è altresì possibile presentare in forma scritta eventuali osservazioni indirizzandole alla Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Valutazioni Ambientali, anche a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: ambiente@certregione.fvg.it.
Treviso, 30 maggio 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
ing. Maurizio Biasuzzi

14_24_3_AVV_VALLE CA ZULIANI AVVISO PROCEDURA VIA_013

Valle Cà Zuliani - Soc. Agricola Srl - Conselice (RA)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del DLgs. 152/2006 e s.m.i. riguardante "l'intervento di ampliamento gabbie a mare nel Golfo di Panzano in Comune di Duino Aurisina (TS)".

Proponente: Valle Cà Zuliani Soc. Agricola S.r.l. - Via Gardizza 9/b - 48017 - Conselice (RA) - p.iva 00727340390
Descrizione del progetto e localizzazione: ampliamento gabbie a mare nel Golfo di Panzano in Comune di Duino Aurisina (TS). L'impianto, attualmente composto da n. 52 gabbie a mare, site nel lotto F4, aventi diametro di 16,0 m e volume variabile (mc. l000/cad), viene ampliato con l'inserimento di 6 nuove gabbie, nel lotto F5.
Gli elaborati sono stati depositati in data 30.05.2014 e sono consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR e per i successivi 45 giorni presso i seguenti recapiti:
- Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio V.I.A. - Via Giulia, 75/1 - 34126 - TRIESTE;
- Comune di Duino Aurisina - Aurisina Cave, 25 -34011- Duino-Aurisina (TS)
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio V.I.A. - Via Giulia, 75/1 - 34126 - TRIESTE.
Conselice, 30 maggio 2014

VALLE CÀ ZULIANI SOC. AGRICOLA S.R.L.
IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
sig. Oliver Martini

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali